



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"Cataldo Agostinelli"**

Comprensivo del LICEO CLASSICO/SCIENTIFICO -I.T.C. -I.P.S.I.A. -I.P.S.S.S.- I.P.S.S.A.R.

**Via Ovidio - 72013 CEGLIE MESSAPICA (BR)**

e-mail [BRIS006001@istruzione.it](mailto:BRIS006001@istruzione.it) - ☎ Segr. 0831/377890 – Fax 0831/379023

# PIANO TRIENNALE

# DELL'OFFERTA FORMATIVA



**Triennio 2016/17 – 2018/19**

## INDICE

<b>PREMESSA DI RIFERIMENTI GIURIDICI</b>	<i>pag.</i> 5
<b>CEGLIE MESSAPICA</b>	
<i>il Territorio</i>	<i>pag.</i> 6
<b>L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE CATALDO AGOSTINELLI</b>	
<i>Cenni Storici</i>	<i>pag.</i> 8
<b>PRESENTAZIONE DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<i>pag.</i> 10
<b>FUNZIONE DEL PTOF</b>	<i>pag.</i> 14
<i>L'idea di formazione sottesa del PTOF</i>	<i>pag.</i> 16
<b>VISION e MISSIONE DELLA SCUOLA</b>	<i>pag.</i> 18
<b>FINALITA' FORMATIVE DELLA SCUOLA</b>	<i>pag.</i> 19
<i>Obiettivi Formativi prioritari</i>	<i>pag.</i> 19
<b>ORIENTAMENTO</b>	<i>pag.</i> 21
<i>L'orientamento in entrata</i>	<i>pag.</i> 21
<i>L'Orientamento in uscita</i>	<i>pag.</i> 21
<b>IL PATTO DI CORRESPONSABILITA'</b>	<i>pag.</i> 22
<b>CRITERI DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<i>pag.</i> 23
<b>IL CURRICOLO</b>	<i>pag.</i> 25
<i>Costruzione del curriculum</i>	<i>pag.</i> 25
<i>Articolazione del curriculum</i>	<i>pag.</i> 25
<i>Tematiche trasversali</i>	<i>pag.</i> 26
<i>Competenze trasversali</i>	<i>pag.</i> 26
<i>Strategie didattiche utilizzate</i>	<i>pag.</i> 27
<b>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</b>	<i>pag.</i> 28

<i>Eventi culturali organizzati dalla scuola</i>	<i>pag. 30</i>
<b>LA VALUTAZIONE</b>	<i>pag. 31</i>
<i>Il focus sulla didattica per competenze in ambito valutativo</i>	<i>pag. 32</i>
<i>Integrazione tra valutazione esterna ed interna</i>	<i>pag. 33</i>
<b>AUTOANALISI DI ISTITUTO</b>	<i>pag. 34</i>
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	<i>pag. 35</i>
<i>Azioni strategiche</i>	<i>pag. 36</i>
<i>Indicatori di risultato</i>	<i>pag. 37</i>
<b>PIANO INCLUSIVITA' PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E BES</b>	<i>pag. 38</i>
<i>Finalità del progetto</i>	<i>pag. 39</i>
<i>Metodologie</i>	<i>pag. 39</i>
<b>I PROGETTI</b>	<i>pag. 40</i>
<i>Caratteristiche dei Progetti</i>	<i>pag. 40</i>
<b>TABELLA SINOTTICA RELATIVA AGLI ALUNNI ISCRITTI</b>	
<b>PER OGNI INDIRIZZO</b>	<i>pag. 45</i>
<b>RISULTATI ATTESI DEGLI APPRENDIMENTI INDICATI DAI REGOLAMENTI COMPETENZE DI INDIRIZZO</b>	<i>pag. 47</i>
<b>SETTORE SERVIZI</b>	
<i>Indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera</i>	<i>pag. 47</i>
<b>SETTORE SERVIZI</b>	
<i>Indirizzo Servizi Socio – Sanitari</i>	<i>pag. 51</i>
<b>SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO</b>	
<i>Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica</i>	<i>pag. 54</i>
<b>ISTITUTI TECNICI – SETTORE ECONOMICO</b>	
<i>Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali</i>	<i>pag. 57</i>
<b>LICEI</b>	<i>pag. 61</i>

<b>Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali</b>	<i>pag. 61</i>
<b>Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali</b>	<i>pag. 63</i>
<b>LICEO CLASSICO</b>	<i>pag. 63</i>
<b>LICEO SCIENTIFICO</b>	<i>pag. 65</i>
<b>FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<i>pag. 67</i>
<b>Ipotesi di Organico per indirizzi del Polo Agostinelli</b>	<i>pag. 69</i>
<b>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PSDN)</b>	<i>pag. 74</i>
<b>Finalità del Piano Digitale</b>	<i>pag. 75</i>
<b>Strategie previste per il potenziamento della scuola digitale e la sperimentazione</b>	<i>pag. 75</i>
<b>Piano Digitale realizzato nell'ambito della segreteria</b>	<i>pag. 76</i>
<b>PIANO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO</b>	<i>pag. 78</i>
<b>PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI</b>	<i>pag. 80</i>
<b>VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE</b>	<i>pag. 82</i>
<b>ORGANIGRAMMA</b>	<i>pag. 83</i>

**ELABORATO** dal Collegio Docenti con delibera n. 2 del 4 febbraio 2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del Dirigente Scolastico emanato con nota prot. n. 9884 del 1 ottobre 2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

**APPROVATO** dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 14/2016 del 5 febbraio 2016;

**TENUTO CONTO** del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 3 del 2 settembre 2015;

**TENUTO CONTO** del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 2 del 22 ottobre 2015;

**PREVIA ACQUISIZIONE** del parere favorevole dell'USR della Puglia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

**PREVIA PUBBLICAZIONE** del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

**AI SENSI** del:

**Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015** recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275** "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

**Piano della Performance 2014/2016 del MIUR** adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

**Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;**

**Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;**

# **Ceglie Messapica**

## **Il Territorio**

*Ceglie Messapica, situata a sud-est della fascia collinare di Brindisi, segna il confine con l'altopiano delle Murge.*

*Posta a 302 metri al di sopra del livello del mare, la cittadina conta circa 21.000 abitanti.*

*Città di arte e di scambi culturali, fondata 4000 anni fa, conta la presenza di monumenti artistici rilevanti come il Castello Ducale, la Chiesa Collegiata, la Chiesa barocca di San Domenico.*

*L'economia del centro si basa sull'agricoltura, soprattutto quella olivicola, sull'artigianato e sul turismo, mentre il settore tessile, portante negli anni 80 e 90, ha subito un netto declino; in evidente sviluppo risulta, invece, il settore enogastronomico, che, nel tempo, ha caratterizzato la vocazione principale della ridente cittadina.*

*L'Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo Grado, **Cataldo Agostinelli**, comprende sei diversi indirizzi di studio ed accoglie alunni che, per la maggior parte, provengono dai comuni limitrofi.*

*Ceglie ospita anche una sede distaccata del Conservatorio **Tito Schipa** di Lecce ed è sede del **Centro Internazionale di Gastronomia Mediterranea**.*

*Importante centro di cultura è il **Museo di Documentazione Archeologica**; altre associazioni sono: l'**AGESCI** e la **CNGEI, Casarmonica** (associazione culturale e musicale), **ZION** (associazione di valorizzazione del patrimonio storico-artistico), **Amici del Borgo Antico** (associazione culturale per la promozione, valorizzazione e tutela del Centro Storico Cittadino); il **LIONS CLUB** di Ceglie Messapica; il **ROTARY CLUB** di Ceglie Messapica; l'**UNITRE – Università della TERZA ETA'...***

*Moltissime sono anche le associazioni sportive come: il **CIRCOLO TENNIS, L G.S.C. Orazio Lorusso** (associazione sportiva Dilettantistica Ciclistica); l'**A.V.Volley Ceglie**; il **Basket Ceglie**; la **Nuova Pallacanestro Ceglie 2001 A.D. ...***

*La Scuola collabora con l'**Ente Comunale, l'Associazione LIBERA, l'UNITRE – Università della TERZA ETA', MED COOKING SCHOOL, LIONS CLUB,***

***Associazione GIOIA, ASSOCIAZIONI SPORTIVE, Associazione Teatrale  
ARMAMAXA, ARCHEOCLUB.***

# **L'ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE CATALDO AGOSTINELLI: Cenni Storici**

*L'Istituto Secondario Superiore C. Agostinelli è collocato in una zona sociale variegata della realtà brindisina contemporanea. In questo contesto la scuola risponde alla funzione culturale, formativa e civica cui è chiamata dalla Costituzione e dalle trasformazioni sociali in cui i giovani sono attivamente coinvolti.*

*La popolazione scolastica proviene da un ambito territoriale vasto che comprende comuni come: **Ostuni, Francavilla Fontana, Villa Castelli, San Michele Salentino, Cisternino, Grottaglie, Martina Franca.***

*La maggior parte dei genitori degli alunni ha conseguito la licenza della scuola media inferiore; un ristretto numero è in possesso di laurea, la restante parte è diplomata.*

*Le attività lavorative dei genitori sono legate al mondo agricolo, operaio, artigiano ed al terziario. Non mancano, tuttavia, i professionisti, i commercianti ed i piccoli imprenditori.*

*Prima dell'anno scolastico 2000/2001, a Ceglie Messapica, erano presenti le sedi coordinate di cinque istituti di Istruzione Secondaria Superiore, in particolare del:*

- **Liceo Classico** (sede coordinata del Liceo Classico "V. Lilla" di Francavilla Fontana);
- **Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato** (sede coordinata del Liceo Scientifico "L. Pepe" di Ostuni);
- **Istituto Professionale Servizi Sociali** (sede coordinata dell'I.P.S.S.S. "Morvillo – Falcone" di Brindisi);
- (sede coordinata dell'I.T.C.G.T. "Jean Monnet" di Ostuni).

*A seguito del ridimensionamento della rete scolastica, le sedi coordinate sono diventate autonome e sono state unite in un unico Polo Scolastico con più indirizzi di studi superiori.*



*L'Istituto cegliese è intestato al prof. Cataldo Agostinelli, illustre matematico del secolo scorso di origine cegliese.*

*Nel corso degli anni, l'Istituto ha ampliato la propria offerta formativa dall'anno scolastico 2002-2003 con il Liceo Scientifico e dal 2003.2004 con l'indirizzo Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione.*

## **Presentazione Dirigente Scolastico**

*Illustrare il PTOF di un Istituto complesso ed articolato come l'Agostinelli significa, innanzitutto, ricostruire ambiti di senso, centri di interesse, ricerche interdisciplinari, aree di Progetto, rapporti con il territorio, ed ancora, passioni professionali e visioni idealistiche da tradurre in realtà.*

*Un polo, quello dell'Agostinelli, che riconosce nuove dignità culturali, promuove nuove istanze cognitive, ridisegna l'intera mappa delle competenze e, soprattutto, rappresenta l'intreccio tra cultura classica, scientifica e conoscenze tecnologiche, imprenditoriali orientate al mercato del lavoro. Una scuola, dunque, che richiama il binomio inscindibile tra sapere e saper fare.*

*Parola chiave dell'Offerta Formativa è senza dubbio il **curricolo**, orientato alle competenze, sintesi di momenti ricettivi ed espositivi, attivi e laboratoriali.*

*I curricula disciplinari dei docenti poggiano sui traguardi per lo sviluppo delle competenze, descritte e declinate secondo i criteri della **progressività e della essenzialità**.*

*In tal modo, il planning curriculare diventa una tavola sinottica, uno strumento dinamico di lavoro costruito in modo collettivo che, posto a fondamento del lavoro didattico, si misura non solo con i modelli di conoscenza, ma soprattutto, con il grado di consapevolezza dei grandi problemi dell'essere e del vivere con gli altri.*

***Tra i punti di forza della nostra Offerta Formativa vanno annoverati gli eventi formativi permanenti, l'aggiornamento dei docenti, il potenziamento dei laboratori di settore, la diffusione dei percorsi di apprendistato, una didattica centrata sui linguaggi multimediali per superare il divario tra il livello di professionalità dei docenti e le intelligenze delle nuove generazioni e, non ultimo, un quadro di alleanze articolato e coerente con istituzioni della formazione universitaria.***

*Il nostro progetto formativo, nel tempo, ha ampliato il dialogo con la parola Europa: una parola che, secoli di storia, in ragione della memoria collettiva, hanno connotato come patrimonio di idee comuni e valori non negoziabili.*

*Le difficoltà strutturali e logistiche dell'istituto non ledono, infatti, le risposte costanti ed efficaci alle richieste di esperienze internazionali:*

*caratteristiche, queste, che accendono nei giovani la scintilla dell'entusiasmo e dell'interesse verso dimensioni più ampie di quelle rappresentate dal proprio paese.*

*La ricerca costituisce una delle chiavi di intervento principali anche per contrastare il disagio scolastico.*

*La ricchezza delle esperienze include strategie di ascolto, accompagnamento ed aiuto, attraverso le forme dell'aggregazione, della didattica laboratoriale, dei linguaggi espressivi del teatro, della narrazione autobiografica, dello studio della lingua italiana come mezzo di inclusione culturale e sociale, del riorientamento come scoperta di talenti rimasti latenti.*

*Le azioni, nel complesso, si avvalgono di strategie conosciute e già percorse; la scommessa educativa si gioca sul dialogo tra discipline e sull'autonomia scolastica che incrocia le altre autonomie sociali ed istituzionali, per sperimentare efficacemente il rapporto scuola – lavoro.*

*I nostri studenti verificano lo studio culturalmente e socialmente produttivo, mediante l'esempio concreto dell'utilizzazione sociale delle competenze acquisite. In tal modo, possono guardare ad un sapere che ha la forza di confrontarsi con la realtà.*

*Il rapporto continuo con il mondo delle imprese, nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, aiuta i nostri alunni a percepirsi capaci e competenti, padroni del proprio destino.*

*Noi riteniamo che nei Poli formativi, come l'**Istituto Agostinelli**, il sistema educativo possa trovare, visibile e concreta, l'unità della propria **mission** e la centralità della persona. Il senso di ogni esperienza educativa risiede, infatti, nella **cura delle generazioni** da assicurare in nome di un'appartenenza ad una comune origine.*

*La scuola accoglie giovani di provenienze sociali diverse, con motivazioni, potenzialità ed abilità differenziate. Deve, pertanto, dimostrare di poter recuperare fasce giovanili destinate alla dispersione, indirizzandole ed accompagnandole al conseguimento di qualifiche professionali spendibili immediatamente sul mercato del lavoro, di implementare le competenze di chi mira all'esercizio di una elevata professionalità o vuole prepararsi a corsi di istruzione superiore.*

*Un universo giovanile, dunque, attraversato da una grande differenziazione di stili cognitivi, motivazioni, livelli di apprendimento, lingua, identità personali, in un politeismo di valori generati anche dal pluralismo culturale.*

*Da un parte i **licei**, strutturati su una elevata densità teorica, con una formazione ad ampio spettro; dall'altra **l'istruzione tecnica aziendale**, nell'ambito di un'educazione integrale dell'allievo, tesa alla padronanza dei processi tecnologici, alla gestione della loro complessità e delle loro trasformazioni; **l'istruzione professionale**, sempre nell'ambito dello sviluppo delle diverse dimensioni della personalità dell'allievo, più strettamente finalizzata alla formazione di competenze professionali nel settore assistenziale. Il settore della **ristorazione e dell'enogastronomia** necessita di condizioni culturali ed organizzative atte a formare adeguatamente gli studenti, nella consapevolezza che tale indirizzo rappresenta la sfida economica di primo livello nel nostro Paese e come tale deve essere portatore di innovazioni.*

*Le diverse culture che si incontrano nella scuola sono più presenti nell'ambito tecnico e professionale, dove confluisce la maggior parte degli alunni stranieri.*

*La scelta dei professionali è condizionata non solo dalle condizioni socioeconomiche delle famiglie, ma anche dalla concretezza degli insegnamenti, dalle attività laboratoriali, dall'alternanza scuola lavoro, dalla convinzione che in tale tipo di istituto la cultura prenda forma e sostanza nella vita reale, per entrare nel mercato del lavoro.*

*Attraverso l'esperienza, i ragazzi guardano al sapere come una realtà simbolica, ma anche affettiva, pratica ed esplicativa.*

*I giovani della nostra scuola esprimono curiosità e sono attratti soprattutto da ciò che pone attenzione alle dimensioni emotive. Riflettono una epoca mediatica che stimola tramite sequenze incalzanti, diffonde conoscenze molteplici, assunte in modo casuale, quasi sempre scollegate tra loro; talvolta, approssimative. Inoltre, presentano differenziazioni di culture, linguaggi, livelli di apprendimento, motivazioni e curiosità e stili di apprendimento.*

*Le proposte didattiche, pertanto, devono collocarsi all'interno di un contesto educativo ed antropologico che muova da relazioni significative tra giovani ed adulti, dove le situazioni di apprendimento attive siano poste nelle forme della ricerca – azione e della costruzione del sapere.*

*L'istruzione tecnica e professionale presenta una risorsa di grande valore nei laboratori e nelle pratiche professionali, poiché stimola l'interesse, pone i giovani in posizione attiva, consente l'interdisciplinarietà, arricchisce la figura del docente di prerogative di accompagnamento e di sostegno, consente di sollecitare la curiosità, la riflessione, l'acquisizione di un linguaggio pertinente e solido.*

*Il Collegio dei docenti è differenziato sul piano della preparazione scolastica ed universitaria, con eterogenei codici linguistici e scientifici, con differenti punti di vista, esperienze e visioni interpretative della realtà e del mondo; una popolazione che condivide una meta, a partire dalle motivazioni più disparate.*

*La nostra comunità, come tutte le altre, vede transitare giovani e adulti portatori di storie diverse e complesse, che rinviano a reti familiari, a storie di migrazioni, a separazioni, a bisogni di riorganizzazione e cura, a dissesti di economie domestiche per crisi occupazionali e sofferenze, a disorientamento.*

*Per noi sono occasioni di incontro, di rilettura e di ascolto di minori, di storie di famiglie, di adulti che cercano di dare un senso al loro passato.*

*La costruzione dell'identità giovanile fa i conti con la variabilità e l'intensità dei cambiamenti che attraversano la nostra società; vi è una novità antropologica che sta prendendo forma nella nostra convivenza, come nelle storie delle famiglie, chiamandoci a rivisitare la centralità della cura, della responsabilità e della affidabilità. Ciò deve avvenire, sentendo di dover dichiarare sempre di nuovo e da capo il senso, l'attenzione ed il gusto della ricerca e dell'impegno.*

L'adolescente, per mettere le ali e volare verso i compiti e le sfide che la vita adulta pone, ha bisogno di radici: forti, salde, sicure, che lo trattengano e lo sostengano salvandolo anche da se stesso, quando ce n'è bisogno, e che, al momento opportuno sappiano anche lanciarlo e infondergli fiducia nella propria capacità di farcela da solo.

Viktor Frankl

## **FUNZIONE DEL PTOF**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce la **carta d'identità** di ogni istituto e ne esprime l'originalità sul piano **educativo, didattico, curricolare ed extracurricolare, organizzativo e valutativo**. Obbedisce ad un'esigenza di trasparenza nei confronti degli utenti, poiché la scuola, in quanto servizio, è un prodotto sociale che prende corpo in un particolare contesto e risponde ai bisogni ed alle attese della società.*

*E' questa, dunque, un'importante occasione per un'ulteriore crescita della realtà cegliese, che porta la scuola ad aprirsi al territorio, attraverso la collaborazione attiva con gli enti locali, le forze sociali, culturali, politiche ed economiche.*

*Il PTOF, pertanto, è lo strumento attraverso il quale il nostro Istituto:*

- **fonda la propria identità, partendo dal recupero della memoria storica;**
- **promuove lo sviluppo tenendo conto della realtà in cui opera, prevedendone l'evoluzione;**
- **esprime le scelte educative, didattiche e organizzative che autonomamente adotta nell'ambito degli obiettivi generali assegnati dai programmi scolastici nazionali;**
- **sancisce un impegno assunto dalle diverse parti (insegnanti, studenti, famiglie, componenti sociali...) per raggiungere gli obiettivi concordati;**
- **adegua le proprie proposte formativo-culturali alla realtà sociale in cui opera;**
- **esplicita le scelte culturali, didattiche ed organizzative che intende**

*perseguire nel suo compito di educazione e formazione;*

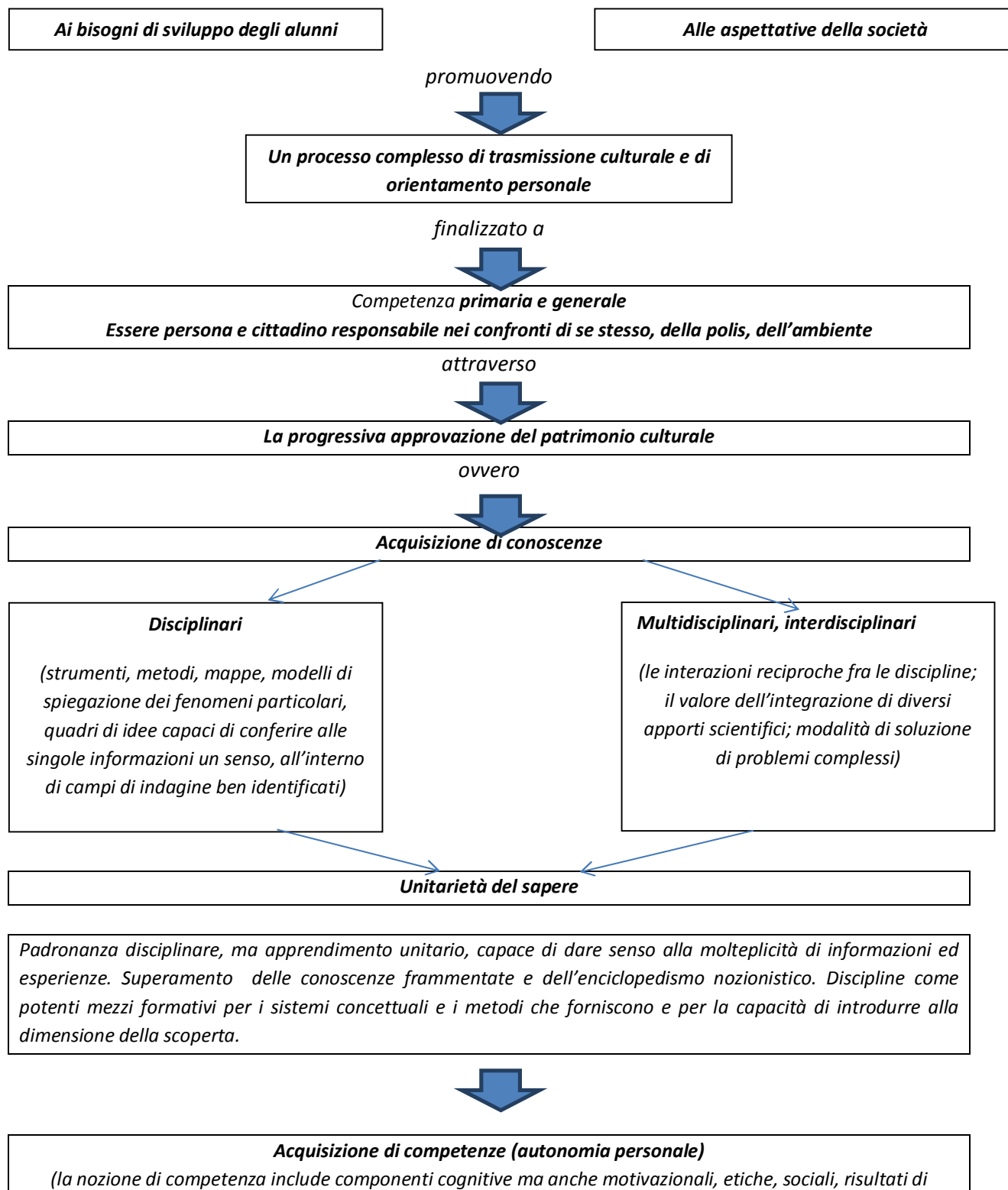
- *presenta una visione di insieme di tutte le attività da svolgere;*
- *crea, consenso, condivisione e corresponsabilità.*

*Esso rende trasparenti le seguenti dimensioni dell'offerta formativa:*

- **EDUCATIVA**, *inerente le finalità di crescita e di sviluppo dello studente;*
- **ORGANIZZATIVA**, *inerente le modalità organizzative riferite a spazi, tempi, strutture;*
- **CURRICOLARE**, *inerente la strutturazione dei percorsi per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali, le scelte relative ad obiettivi formativi, contenuti, percorsi e metodologie;*
- **OPZIONALE**, *inerente le attività proposte nell'ambito dell'autonomia didattica e nel rispetto dei bisogni formativi specifici rilevati;*
- **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**, *inerente progetti extracurricolare ed interazioni con il territorio.*

# L'IDEA DI FORMAZIONE SOTTESA AL PTOF

## La formazione offerta dalla scuola risponde





*apprendimento, conoscenze e abilità, sistemi di valori e credenze, abitudini ...)*  
*(nel curricolo, conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione ... la scuola sviluppa competenze attraverso gli strumenti culturali che le sono propri ... le competenze che si sviluppano con l'apprendimento scolastico sono legate alla specificità dei saperi e sono intimamente intessute di contenuti culturali ...)*

**L'alunno sa**

**Ambito cognitivo**

**Ambito metacognitivo**

**Ambito sociale**

*Utilizza i sistemi concettuali disciplinari, i metodi di spiegazione dei fenomeni, i quadri unitari e connessi di cui dispone.*

*Sa apprendere autonomamente.*

*Sa elaborare e operare sintesi.*

*Fa fronte a richieste di elevata complessità.*

*Sa fronteggiare le situazioni problematiche e possiede strategie di soluzione dei problemi.*

*Sa confrontare il proprio punto di vista, sa modificarlo, sa argomentare ...*

*Sa riconoscere e analizzare i propri errori, sa emendarli, sa riprendere a imparare.*

*Sa trovare il nesso tra la propria esperienza, i propri bisogni e gli strumenti culturali di cui dispone.*

*Sa elaborare il progetto di vita utilizzando l'esperienza di apprendimento come risorsa.*

*Sa muoversi nelle diverse situazioni di vita.*

*Sa collaborare e concorrere per il raggiungimento di obiettivi condivisi.*

*Discute, mette a confronto idee e visioni del mondo, rende ragione delle proprie convinzioni e scopre le "ragioni" dell'altro, interagisce con le diversità, si sente parte della comunità e responsabile delle sue sorti ...*

## VISION DELLA SCUOLA

- **Costruire il senso** e, soprattutto, la pratica di una nuova alleanza tra generazioni; trovare ed offrire i punti di appoggio nella trama di relazioni e presenze del territorio.
- **Implementare** una nuova concezione di responsabilità nell'istituzione scolastica, nell'intento di generare valore per la comunità di riferimento.
- **Evolversi** dalla semplice assunzione di autonomia alla dotazione di una più incisiva responsabilità sociale, attraverso strumenti di rendicontazione, come il **bilancio sociale** e la partecipazione degli **stakeholder** alla costruzione di un bene comune come la scuola.

## MISSION DELLA SCUOLA

- **Insegnare** a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza come l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia, in una prospettiva complessa, volta a superare la frammentazione delle discipline ed integrarle in nuovi quadri di insieme.
- **Promuovere** i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, comprendere le implicazioni per la conoscenza umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie e valutare i limiti delle conoscenze in un mondo in continuo cambiamento.
- **Diffondere** la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possano essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra nazioni, ma anche fra discipline e culture.
- **Valorizzare** la dignità dei linguaggi non verbali attraverso la didattica teatrale, la sensorialità corporea, la lettura espressiva, la pittura, la scultura, la poesia, la narrazione e la musica.
- **Avvicinare** i giovani alla bellezza dell'arte, come strumento per esprimere emozioni e decodificarle, come "luogo" e "momento" dell'essenza stessa dell'umanità, come spazio che occupa la dinamica dei poteri estetici, comunicativi, filosofici e metariflessivi, come elemento che obbliga al silenzio al suo manifestarsi e ci fa testimoni di simboli e segni, come sperimentazione della parte più profonda dell'uomo, come incontro inevitabile con noi stessi e con la relazione che nutriamo con l'esterno a noi.

## **FINALITA' FORMATIVE DELLA SCUOLA**

- **Definire** in maniera chiara i nuclei trasversali ed unificanti dei contenuti culturali e cognitivi, in modo da garantire la pari dignità dei percorsi e la loro equivalenza educativa.
- **Creare sintonie** tra mondo giovanile e scuola, alimentare il senso di efficacia dell'istruzione tecnica e professionale, come luogo stimolante, come comunità di apprendimento dove la cultura si acquisisce nel confronto diretto ed attivo con la realtà, in cui i saperi acquisiscono valore come strumenti che permettono di cogliere le opportunità, fronteggiare problemi, avvicinarsi maggiormente alla ricerca ed al lavoro.
- **Assumere** il punto di vista del lavoro e dei suoi cambiamenti, per leggere la società della conoscenza.
- **Esprimere** l'identità unitaria della cultura, mediante il rifiuto di forme di gerarchie e dicotomie fra saperi, rivendicando il capitale reputazionale dell'istruzione tecnica e professionale, oltre all'indispensabile apporto della cultura per la nascita di un nuovo umanesimo.
- **Riconoscere** la molteplicità delle intelligenze, dei sogni e dei bisogni di cui ciascuno è portatore.
- **Attivare percorsi** la cui intenzionalità sia sempre verificabile e misurabile per diventare unità di misura reale del principio di uguaglianza delle opportunità e della esigibilità del diritto ad apprendere.

### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI**

- **Collegare** la teoria con la pratica: mettere in evidenza i nessi che connettono le problematiche della realtà con le potenzialità della ricerca, delle sue ipotesi e soluzioni.
- **Alzare** il livello della vicinanza sostentativa, non esaurirsi nella cognitività fine a se stessa, nella consapevolezza che la dimensione affettivo-valoriale

*non diminuisce con l'età e lo sviluppo progressivo della persona chiede agli adulti di intensificare ed ispessire l'impegno formativo.*

- **Assorbire e valorizzare** l'emergenza individuale nei significati della socialità vissuta: trovare, nel gioco dello stare insieme a scuola, le occasioni di affermazione e di protagonismo insieme a quelle di collaborazione ed altruismo.
- **Accettare** i linguaggi e le forme espressive dell'immaturità', per farli evolvere verso l'acquisizione di strumenti di risposta razionale.
- **Conciliare** esaustività ed essenzialità: gestire con impegno gli spazi di autodeterminazione curricolare di scuola, motivare l'attenzione e la concentrazione dello studio con proposte di 'avventura cognitiva' (esploratività, elaborazione di prodotti originali), orientate ad una visione dell'insegnare e dell'apprendere cognitivamente dinamica e non semplicemente ripetitivo-cumulativa.
- **Coltivare** le capacità di descrizione critica e rielaborazione ricostruttiva di fenomeni e di testi: avvalersi a fondo delle metafore del 'leggere' e dello 'scrivere' come idealtipici per ogni possibile attività di apprendimento e di produzione dell'intelligenza umana.
- **Togliere** l'insegnamento dalla sua immagine routinistica, proporre eventi, incontri, esempi di eccellenza culturale.
- **Aiutare** in ogni modo lo sviluppo della capacità di conoscenza riflessiva della vita attraverso l'impiego delle conoscenze di scuola. Trasmettere la percezione della connessione profonda che intercorre fra i libri e le cose, le rappresentazioni ed i fatti, i mondi dei segni e quelli della vita-.
- **Dare spazio** a momenti di produzione di elaborati non soltanto riproduttivi ma anche reattivi ed autorivelativi.

*Il tutto nell'ambito di un **Progetto di Istituto** che intende recuperare **la creatività, le emozioni, le identificazioni, le proiezioni, i desideri, i piaceri ed i dolori** che costellano la crescita dei ragazzi, nella consapevolezza che la volontà non esiste al di fuori dell'interesse e l'interesse non esiste al di fuori di un legame emotivo con i saperi.*

# ORIENTAMENTO

## L'Orientamento in Entrata

*Un'apposita commissione di lavoro si occupa della funzione orientante della scuola ed elabora un piano per l'Orientamento in entrata, rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1 ° grado.*

*Nell'ambito dell'Orientamento in ingresso, sono pianificate attività laboratoriali rivolte agli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di Primo Grado che, peraltro, vengono coinvolti anche nelle attività teatrali ed espressive organizzate dall'Istituto.*

*Nel piano di Orientamento in ingresso sono previsti anche numerosi **Open Day** che consentono alle famiglie ed agli alunni di assistere alle attività laboratoriali specifiche di ogni indirizzo, di conoscere la struttura delle varie sedi, di munirsi di materiale informativo cartaceo e visionare materiale informatico.*

## L'Orientamento in uscita prevede

- ***collaborazione** con il Servizio Orientamento presente in ogni Università;*
- ***incontri presso le diverse Università**, dove vengono svolte lezioni-tipo ed illustrate le strutture delle varie facoltà, con i diversi indirizzi;*
- ***somministrazione** di test attitudinali;*
- ***distribuzione** di materiale informativo;*
- ***corsi propedeutici** al superamento dei test di ingresso universitari;*
- ***corsi interni** volti a favorire negli studenti la consapevolezza delle proprie vocazioni e la conoscenza degli sbocchi professionali consentiti dai vari percorsi universitari;*
- ***percorsi di apprendistato e di alternanza scuola lavoro**, volti ad introdurre gli studenti nel mondo delle **aziende**, delle **strutture ricettive, enogastronomiche e socio-sanitarie**, oltre che degli **uffici di consulenza economica ed aziendale**.*

## **IL PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

*Il Patto di Corresponsabilità implica che i docenti rendano partecipi sempre gli alunni:*

- *del percorso didattico che intendono seguire;*
- *delle motivazioni e le fasi di tale percorso;*
- *degli strumenti e della metodologia che' intendono utilizzare;*
- *dei metodi e delle modalità delle verifiche;*
- *dei criteri di valutazione, che devono essere trasparenti e scaturire da un numero congruo di verifiche:*

*Nel contempo, gli studenti si impegnano a:*

- *partecipare responsabilmente all'attività didattica educativa;*
- *studiare e frequentare assiduamente;*
- *rispettare tutto il personale scolastico, le regole della scuola, gli ambienti, le strutture, le attrezzature.*

# **CRITERI DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## **1. Centralità dell'alunno**

*Al centro dell'offerta formativa, intesa nella logica del servizio, vi sono i giovani in diritto-dovere di istruzione e formazione.*

*Il sistema di offerta, pertanto, mira alla realizzazione del loro progetto di vita e di lavoro, attraverso proposte personalizzate ovvero coerenti con la specifica realtà personale di ogni studente.*

*La centralità dell'alunno comprende il riconoscimento di tutti gli apprendimenti, comunque acquisiti, il diritto di passaggio da un percorso all'altro sulla base del sistema dei crediti formativi ed il supporto di un servizio di **accompagnamento e sostegno**.*

## **2. Centralità dei saperi e delle competenze: mete e standard formativi**

*Il sistema di offerta è regolato da un insieme di **mete** e di **standard formativi** sotto forma di **saperi** e **competenze**, articolati in **abilità/capacità e conoscenze**.*

*Tali mete e standard, in quanto livelli essenziali delle prestazione, mirano alla riconoscibilità e comparabilità degli apprendimenti a garanzia degli utenti.*

## **3. Professionalità dei docenti e principio della interdisciplinarietà**

*I docenti sono impegnati in attività formative caratterizzate dalla libertà di insegnamento, dalla logica del lavoro di équipe e del supporto alle attività collegiali, dalla individuazione delle occasioni di apprendimento attive ed efficaci nei vari ambiti del sapere.*

## **4. Apertura e coinvolgimento del contesto territoriale**

*Il sistema dell'offerta formativa si basa su un sistema di alleanze con i vari organismi culturali, economici e formativi del territorio.*

*Tale intesa, di natura volontaria, assume le forme giuridiche della sussidiarietà, della corresponsabilità e della compartecipazione in ordine alla condivisione di particolari percorsi formativi.*

## **5. Metodologia attiva**

*L'elemento centrale della formazione è costituito dalla scelta di occasioni che consentano agli studenti di entrare in rapporto diretto con la conoscenza sotto forma di procedimento di scoperta, così da condurre ad una acquisizione autenticamente personale.*



# IL CURRICOLO

## COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

*Il modello curricolare adottato supera, pertanto, l'idea di un apprendimento lineare, con assemblaggio di contenuti a compartimenti stagno, a favore di un processo ciclico e dinamico.*

*L'idea di apprendimento sottesa al curricolo è quella di una costruzione attiva e creativa delle competenze, finalizzata a promuovere un crescente livello di autonomia **propositiva**, **rigenerativa** ed **operativa** da parte degli studenti.*

*Tali presupposti consentono di prevedere attività atte ad assicurare i seguenti elementi:*

- **ripetizione** come indicatore di continuità nel percorso e progressivo arricchimento di quanto già proposto;
- **progressione** come sviluppo e direzionalità del percorso costruito;
- **sistematicità** come garanzia di interdipendenza, connessione e consequenzialità degli elementi introdotti;
- **pertinenza** come significatività e rilevanza degli elementi per lo sviluppo del progetto di vita degli allievi che propongono cicli composti da esperienze concrete, osservazione riflessiva, concettualizzazione astratta e sperimentazione attiva.

## ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

- **Curricolo implicito**

*Si riferisce agli aspetti affettivi, sociali e comportamentali della formazione, tendendo a promuovere lo sviluppo della personalità, la maturità umana e sociale, con particolare riferimento alla gestione dei sentimenti, delle emozioni, della affettività.*

- **Curricolo trasversale**

*Promuove la lettura interdisciplinare dei saperi e la capacità di stabilire relazioni e collegamenti **con e tra** le discipline.*

*Sollecita i processi di comprensione dei **nuclei fondanti disciplinari**, delle reti*

*logiche e cognitive che connettono, in mappe concettuali, il tessuto dei saperi.*

- **Curricolo esplicito**

*Valorizza la dimensione dei saperi disciplinari, ne individua le conoscenze essenziali e le competenze minime da acquisire, per orientare l'azione didattica verso standard di apprendimento che possano garantire le priorità culturali ed assicurare i saperi irrinunciabili.*

## **TEMATICHE TRASVERSALI**

- *Integrazione ed inclusività alunni BES.*
- *Pari opportunità.*
- *Esercizio della cittadinanza e cultura della legalità.*
- *Interazione comunicativa attraverso i linguaggi verbali e non verbali.*
- *Educazione alla salute, all'ambiente, alla sicurezza.*
- *Educazione alla lettura.*
- *Informatizzazione della didattica.*

## **COMPETENZE TRASVERSALI**

- *Essere consapevoli dei comportamenti adeguati per assicurarsi il benessere e la sicurezza.*
- *Imparare ad imparare per acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.*
- *Progettare per utilizzare le conoscenze apprese in contesti significativi e realistici.*
- *Comunicare per comprendere messaggi complessi e diversificati e comunicare in modo efficace, utilizzando i diversi linguaggi.*
- *Collaborare e partecipare per interagire con gli altri, comprendendone i diversi punti di vista.*
- *Agire in modo autonomo e responsabile per riconoscere il valore delle regole e delle responsabilità personali.*
- *Risolvere problemi per saper affrontare situazioni problematiche e contribuire alla soluzione delle stesse.*
- *Individuare collegamenti e relazioni tra i diversi settori del sapere, per affrontare la complessità della società attuale.*

- *Acquisire ed interpretare le informazioni per valutarne l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.*

## **STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE**

*A tale impianto formativo, sono correlate le strategie didattiche date da:*

- ***metodologie narrative, operative e concrete;***
- ***cooperazione negli apprendimenti, protagonismo dei soggetti di apprendimento;***
- ***didattica metariflessiva, ricerca – azione – attività laboratoriale;***
- ***didattica costruttivistica;***
- ***didattica di tipo induttivo e deduttivo;***
- ***didattica orientativa;***
- ***peer education;***
- ***didattica creativo – espressiva;***
- ***orientamento teatrale.***

# ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

*Il focus didattico organizzativo si realizza in ambito collegiale, dove vengono individuate le linee di azione relative:*

- *alla corretta interrelazione tra le conoscenze della complessa società del nostro tempo, alla interpretazione di nuove categorie logico – operative;*
- *alla ricerca di una produttività scolastica, impostata sulla responsabilità condivisa in ambito progettuale, organizzativo e valutativo;*
- *ad un'organizzazione didattica flessibile, rapportata con la multimedialità, tesa al superamento degli svantaggi individuali;*
- *alla diffusione dell'operatività, delle esperienze laboratoriali;*
- *alla disseminazione ed alla generatività delle buone prassi.*

*La scuola ha individuato i traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni, oltre che il profilo in uscita per i vari indirizzi che compongono il Polo. Sono state individuate le **competenze trasversali** relative alla educazione alla cittadinanza; le stesse sono oggetto di analisi e riflessioni nelle varie discipline, anche mediante percorsi formativi sviluppati attraverso i linguaggi **musicali, teatrali ed espressivi**.*

*Le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono i **dipartimenti**, impostati per **assi culturali**, i **gruppi** suddivisi per **materie disciplinari**, i **gruppi misti interdisciplinari**, i **gruppi per classi parallele**.*

*I docenti condividono un quadro comune di riferimento, inerente i **nuclei essenziali di conoscenze, le abilità, i traguardi di competenze**.*

*Il percorso curricolare presenta articolazioni e differenziazioni di itinerari coerenti con la necessità di insegnamento **individualizzato e personalizzato**.*

*L'offerta formativa, monitorata sistematicamente nei Consigli di Classe e nelle sedute Collegiali, evidenzia le strategie di sistema ed elementi di continuità tra **indicazioni Nazionali, direttive del Consiglio di Istituto e scelte del Collegio**.*

*La scuola, consapevole del dovere istituzionale di attuare percorsi didattici volti a fronteggiare le emergenze educative, promuove ed attua le seguenti iniziative:*

- **sportello ascolto**
- **pause didattiche**

- **corsi IDEI**
- **laboratori teatrali, musicali, artistico creativi**
- **attività di tutoring.**

*Non sono trascurati interventi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze, mediante corsi di potenziamento, partecipazioni ad olimpiadi, gare e competizioni in vari settori disciplinari, con risultati anche eccellenti.*

*Molteplici attività sono attivate per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, nel gruppo dei pari; esse ineriscono percorsi artistico creativi, teatrali, coreografici, competizioni sportive e culinarie, partecipazione ad eventi sociali.*

*Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie basate sulla didattica laboratoriale e predispongono piani educativi individualizzati, costantemente monitorati con il coinvolgimento delle famiglie.*

*L'impostazione della didattica è finalizzata all'affermazione del principio orientativo per la comprensione delle proprie attitudini, delle proprie vocazioni, dei propri punti di forza e debolezza.*

*Tale visione pedagogica, esplicitata e condivisa nei vari ambiti collegiali si concretizza nel patto di corresponsabilità, nei contratti formativi che sanciscono l'impegno degli alunni all'avvio dei vari percorsi progettuali, tirocini, stage, iniziative di alternanza scuola lavoro, nelle attività di educazione alla cittadinanza, di peer education, di tutoring, nell'esperienze condotte con lo Sportello Ascolto, nella partecipazione alla rappresentanza dei consigli di classe e consiglio di istituto; si concretizza, altresì, nella quotidiana vita scolastica, attraverso la pratica dialogica che consente di comprendere come in ogni comunità la comprensione del sé non può prescindere dalla comprensione dell'altro.*

*La **mission** dell'Istituto e le priorità sono definite a partire dagli indirizzi forniti dai consigli di classe; esse costituiscono, poi, oggetto di approfondita analisi da parte dei dipartimenti disciplinari e delle commissioni, concretizzandosi nella pianificazione curricolare ed extra curricolare .*

*I docenti con funzioni strumentali svolgono ruoli strategici di coordinamento, raccordo, monitoraggio e validazione di tutte le iniziative didattiche.*

*Il settore relativo ai percorsi di alternanza scuola lavoro, stage e tirocini, in considerazione della estrema complessità organizzativa, è pianificato, realizzato, monitorato e rendicontato da un nutrito gruppo di docenti che opera nelle Aziende individuate sulla base delle caratteristiche coerenti alla normativa di settore.*

*I docenti aderiscono a gruppi di lavoro impostati con diverse modalità organizzative (**dipartimenti, classi parallele, gruppi multidisciplinari per specifici percorsi tematici, gruppi per l'aggiornamento dei documenti scolastici**). Tali pratiche hanno consentito di identificare e potenziare le vocazioni, a volte nascoste, del personale, con ricadute importanti sugli esiti di tutta l'attività formativa.*

*La scuola ha attivato diverse collaborazioni con Soggetti esterni, prevedendo formali momenti di confronto per la promozione delle politiche formative; le famiglie sono coinvolte nella fase iniziale della pianificazione didattica, nel monitoraggio e nella valutazione della stessa, attraverso **incontri, compilazione di questionari di gradimento, partecipazione agli eventi culturali organizzati dalla scuola.***

## **EVENTI CULTURALI ORGANIZZATI DALLA SCUOLA**

- **Concerti musicali.**
- **Rappresentazioni teatrali e coreografiche in merito alle tematiche della SHOAH, delle Pari Opportunità, delle omofobia, del femminicidio, dei classici della cultura letteraria e filosofica.**
- **Mostre artistiche e fotografiche.**
- **Eventi letterari finalizzati alla rivisitazione dei classici della poesia e della letteratura.**
- **Notti bianche finalizzate al coinvolgimento di tutto il territorio intorno a tematiche quali la Legalità, lo sfruttamento del lavoro minorile.**
- **Incontri con autori letterari emergenti e non.**
- **Incontri con le Forze dell'Ordine per la trattazione approfondita di tematiche inerenti l'uso di sostanze stupefacenti, l'educazione stradale, il bullismo, il cyberbullismo, le contraffazioni alimentari.**

# LA VALUTAZIONE

*La valutazione interagisce con il processo innovativo in quanto riflette e produce comportamenti professionali improntati all'autoinnovazione ed all'autoanalisi.*

*Essa costituisce una dimensione costantemente connessa ai processi di insegnamento e di apprendimento ed assume una posizione fondamentale nella logica della programmazione curricolare che, da tempo, ha introdotto i concetti di **valutazione iniziale con funzione diagnostica e prognostica, di valutazione in itinere con funzione regolativa e formativa, di valutazione finale con funzione sommativa.***

*I Consigli di Classe si avvalgono delle tipologie di valutazioni sopra descritte, secondo il prospetto appresso indicato:*

- **Valutazione iniziale** volta ad acquisire tutti gli elementi di conoscenza utili a definire il piano educativo di ogni alunno, rileva i livelli degli apprendimenti, le modalità relazionali e partecipative, le motivazioni, le vocazioni e gli atteggiamenti di ciascun alunno all'ingresso nella scuola; tale tipo di valutazione rende possibile la flessibilità e la diversificazione della didattica in rapporto alle specificità individuali.
- **Valutazione formativa** volta a fornire, durante il percorso formativo, le informazioni utili a verificare la validità delle ipotesi e delle scelte iniziali, in modo tale da effettuare tempestivamente gli eventuali adattamenti che si rendono necessari per prevenire il cumulo di lacune e deficit.
- **Valutazione sommativa** volta a determinare il giudizio sui risultati complessivamente raggiunti dagli studenti. Essa assume anche un carattere formativo, nella misura in cui costituisce l'occasione per un bilancio critico su quanto realizzato e per l'assunzione di decisioni finalizzate al superamento delle eventuali criticità riscontrate.

*La valutazione, pertanto, risponde prioritariamente ad una funzione formativa e si fonda non solo sulle prestazioni dell'alunno, ma anche **sull'apprezzamento della sua evoluzione, sulle dimensioni***

**motivazionali, sulle capacità autovalutative.**

*A ciascun alunno è assicurata una valutazione trasparente e tempestiva, ispirata ai canoni di legittimità previsti dalla normativa vigente per ciò che attiene ai criteri di coerenza, motivazione, equità, trasparenza, documentabilità degli interventi di recupero e sostegno.*

*Per gli alunni in situazione di svantaggio socio economico e culturale o pluriripetenti, la valutazione tiene conto non solo dei risultati conseguiti dagli studenti sul piano delle conoscenze, **ma anche dei progressi minimi compiuti durante l'anno scolastico (valutazione incrementale), del potenziale di apprendimento, degli interessi, dell'impegno oltre che delle ripercussioni che eventuali ripetenze potrebbero avere sugli alunni e sul rischio di abbandono scolastico.***

*Per gli alunni stranieri, i consigli di classe privilegiano la **valutazione formativa e fanno riferimento ad una pluralità di elementi quali le difficoltà oggettive incontrate dagli studenti immigrati, l'impegno evidenziato, i progressi compiuti e, non ultimo, il disagio psicologico che potrebbe aver influito sul rendimento scolastico.***

*Per gli alunni con DSA, le modalità valutative si avvalgono di **misure (compensative o dispensative) che consentano le condizioni ottimali per l'espletamento delle prestazioni da valutare, riservando maggiore attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti formali delle prove scritte ed orali.***

## **IL FOCUS SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE IN AMBITO VALUTATIVO**

*Il focus sulla didattica per competenze comporta un ripensamento radicale delle pratiche valutative tradizionalmente in uso nelle aule scolastiche.*

- **La prospettiva delle competenze richiede l'assunzione di una prospettiva globale, per la quale il giudizio complessivo rappresenti la sintesi interpretativa di un insieme di dati documentali di natura diversa (prestazioni, osservazioni, autovalutazioni), finalizzati a ricomporre la relazione tra processi e prodotti dell'apprendimento.**



- **La complessità dell'apprendimento** richiamata dal costrutto della competenza richiede di recuperare il momento valutativo **come apprezzamento del percorso apprenditivo e dei suoi risultati**; ciò non preclude la possibilità di quantificare alcuni aspetti dell'esperienza di apprendimento, bensì richiede di assumerli come componenti da affiancare ad aspetti più qualitativi ed articolati.
- **La competenza** si qualifica anche per la capacità del soggetto di utilizzare le risorse ed i vincoli del contesto in funzione del compito che deve affrontare; pertanto, richiede situazioni valutative nel quale lo stesso sia messo nelle condizioni di interagire con il contesto relazionale, strumentale, culturale in cui si trova, come aspetto non secondario della valutazione stessa.
- **L'orientamento** verso la competenza richiama l'esigenza di responsabilizzare e coinvolgere l'allievo nel processo autovalutativo; esperienza che rappresenta un'opportunità cruciale per promuovere apprendimento, mediante la riflessione sulle proprie esperienze e lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé.

## **INTEGRAZIONE TRA VALUTAZIONE ESTERNA ED INTERNA**

*La valutazione esterna (INVALSI) consente a quella interna di:*

- **disporre di parametri di riferimento comuni e di indici di comparazione utili a posizionarsi;**
- **stimolare processi autovalutativi in grado di esplorare in profondità e comprendere il profilo emergente dell'osservazione esterna;**
- **legittimare il valore dei processi autovalutativi attraverso il confronto con altri dati ed opinioni;**
- **potenziare il grado di utilizzabilità dei processi di autovalutazione in rapporto agli scopi ed alle conseguenze connesse ad una valutazione esterna;**
- **l'esistenza di un rapporto unidirezionale tra i processi ed i risultati.**

*L'integrazione tra **valutazione interna ed esterna** si riflette inevitabilmente sulle scelte decisionali della scuola in ordine alle scelte di riallineamento delle strategie didattiche, dei percorsi formativi, degli indicatori*

*di efficienza ed efficacia, delle corresponsabilità dei diversi attori nella gestione delle relazioni formative, oltre che nella estensione della accezione sociale che la nozione di comunità scolastica richiama, mediante il coinvolgimento non solo degli erogatori del servizio, ma anche dei fruitori diretti e dei beneficiari indiretti.*

*La corresponsabilità del successo scolastico degli alunni accentua, in tal modo, l'esigenza di una prospettiva multiculturale con cui osservare la realtà scolastica e, di conseguenza, la necessità di **interpellare le diverse componenti in merito alle loro percezioni ed ai loro giudizi sul funzionamento della scuola.***

*Da ciò deriva l'**Autoanalisi di Istituto**, condotta con le procedure appresso indicate.*

## **AUTOANALISI DI ISTITUTO**

*Questo Istituto, a partire dall'anno scolastico 2012/2013, ha avviato la procedura della **Autoanalisi di istituto**, mediante la somministrazione di questionari di gradimento agli alunni, ai genitori, ai docenti, al personale ATA.*

*I questionari prendono in considerazione, **mediante un insieme di descrittori, l'ampiezza dell'offerta formativa, la dimensione organizzativa in ordine all'uso di spazi, supporti e tempi della didattica, la dimensione metodologia inerente le pratiche didattiche agite concretamente dagli insegnanti, in coerenza con quanto suggerito dalla ricerca educativa e dai documenti ministeriali sui curricula, la dimensione relazionale inerente il clima relazionale della scuola, la gestione dei comportamenti problematici, le strategie per promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche, lo stato delle strutture logistiche della scuola.***

*I risultati delle indagini condotte sull'utenza sono tradotte in statistiche socializzate nei consigli di classe ed in ambito collegiale per le opportune **azioni riflessive**, propedeutiche al monitoraggio ed alle rettifiche eventuali delle pratiche di miglioramento.*

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

La definizione del **Piano di Miglioramento** ha richiesto la progressiva messa a fuoco dell'azione di cambiamento, attraverso la transizione dalla individuazione di **priorità strategiche, alla definizione delle strategie di azione.**

L'analisi svolta ha consentito di evidenziare un **insieme di aree potenziali di miglioramento e di linee di sviluppo su cui focalizzare l'attenzione.**

In tale procedura, le azioni valutative hanno assolto importanti funzioni differenziate che possono essere riassunte nelle prospettive appresso indicate:

- **valutazione come miglioramento**, inerente l'identificazione dell'attività valutativa con il processo di miglioramento, in quanto riflette, produce comportamenti professionali e modalità di lavoro improntate all'autoinnovazione;
- **valutazione per il miglioramento**, inerente il processo di cambiamento innescato dall'attività valutativa come momento preliminare e propedeutico a creare le condizioni motivazionali, organizzative ed educative necessarie alla realizzazione delle procedure innovative;
- **valutazione del miglioramento**, inerente a collocare la valutazione in ambito gestionale mediante l'enfaticizzazione del rigore e della sistematicità delle procedure e degli strumenti valutativi, oltre che del repertorio tecnico organizzativo funzionale ad una gestione della scuola che miri ad ottimizzare l'uso delle risorse a disposizione.

Il Piano di Miglioramento si è articolato in un procedimento **avviato dall'analisi dei dati delle prove INVALSI, arricchito dai giudizi emersi nell'ambito delle procedure di autoanalisi di istituto e sviluppato in maniera compiuta nel RAV.**

I risultati emersi dalle citate Azioni afferenti ad un piano integrato ed organico di valutazione del servizio reso all'utenza della nostra Scuola, ha contribuito ad evidenziare le seguenti priorità strategiche al miglioramento:

- **ridurre la dispersione scolastica del primo biennio;**
- **ridurre il numero degli studenti con giudizio sospeso nelle varie discipline per anni di corso;**

- *ridurre la variabilità dei risultati tra classi;*
- *ridurre il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva;*
- *ridurre le disparità di livello dei risultati degli alunni svantaggiati;*
- *ridurre le disparità di risultati tra gli indirizzi professionali, tecnici e liceali;*
- *ridurre gli insuccessi nell'ambito della didattica matematica e scientifica;*
- *rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alle situazioni di partenza;*
- *valorizzare gli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università ed al lavoro.*

## **AZIONI STRATEGICHE**

- *implementare una pianificazione didattica basata sulla qualità motivazionale dell'insegnamento, con particolare attenzione ai processi, ai metodi, alla possibilità di trasferimento ad altri contesti, alla carica innovativa;*
- *porre a regime le buone prassi didattiche, in particolare, quelle che prevedono un coinvolgimento attivo degli studenti;*
- *implementare le azioni autovalutative degli studenti, quale strumenti ineludibili non solo per l'attuazione puntuale del Patto di Corresponsabilità, ma per il conseguimento stesso del successo scolastico;*
- *istituzione di sportelli di studio assistito;*
- *istituzione di sportelli di tutoraggio tra pari, di matematica e lingua straniera, valorizzare i lavori di gruppo;*
- *supportare il curricolo con azioni di flessibilità e di autoregolazione intenzionalmente sviluppate con proposte didattiche adeguate;*
- *introdurre unità di apprendimento in CLIL;*
- *introdurre azioni di ritaratura degli obiettivi sulla base degli esiti;*

- *introdurre nella progettazione didattica la diversificazione dei percorsi di apprendimento, degli oggetti facilitatori, dei sistemi sensoriali, delle attività multidimensionali;*
- *istituire un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza riferiti al successo degli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro;*
- *implementare la valutazione incrementale, ossia le pratiche valutative che valorizzano le diversità mediante il riconoscimento di progressi ed incrementi individuali rispetto alle situazioni di partenza;*
- *istituire prove di verifica comuni a classi parallele;*
- *definire, nell'ambito di ogni consiglio di classe, un piano di miglioramento successivo agli esiti del primo quadrimestre.*

## **INDICATORI DI RISULTATO**

- *Diminuzione del tasso di dispersione scolastica;*
- *diminuzione del numero degli studenti con sospensione di giudizio e non ammissione alla classe successiva;*
- *incremento della percezione positiva dell'utenza, nell'ambito delle rilevazioni effettuate per l'Autoanalisi di Istituto;*
- *incremento di valutazioni positive nei diversi ambiti disciplinari, con particolare riferimento alla matematica;*
- *diminuzione del numero di sanzioni disciplinari, degli episodi di aggressività, di bullismo;*
- *incremento del numero di studenti impegnati in attività di cooperative learning o peer tutoring o peer education;*
- *incremento della conoscenza dei dati relativi agli esiti a distanza.*

# PIANO INCLUSIVITA' PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E BES

*In coerenza con il Piano Educativo di Istituto, gli interventi volti alla integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni BES, degli alunni con Disturbi dell'Apprendimento, sono strutturati non solo come percorsi formativi, ma come itinerari di ricerca finalizzati a definire un ampio e legittimato orizzonte del concetto di **scuola inclusiva**.*

*Le pratiche di integrazione, infatti, hanno lo scopo di incentivare la riflessione in merito alle esperienze inclusive da portare a sistema.*

*L'idea guida è quella di realizzare una comunità educativa intesa come:*

- **comunità di cura**, dove le relazioni, anche fra alunni, sono improntate all'aiuto reciproco, attraverso il ricorso sistematico al **cooperative learning** ed alla **peer education**;
- **comunità di apprendimento** basata sulle attività laboratoriali;
- **comunità di confronto**, atta ad unire educatori, famiglie ed operatori ASL attorno ad un insieme di valori condivisi.

*Il progetto globale è basato sulla consapevolezza che:*

- *la persona diversamente abile vive un fattore di vulnerabilità che la espone ad influenze negative;*
- *il fattore di vulnerabilità può portare a differenti espressioni di natura clinica e relazionale;*
- *il costrutto di **vulnerabilità** dovrà essere attentamente valutato nell'ambito del Piano personalizzato, contrapponendolo a quello di **protezione** che deve costituire il **nucleo** intorno al quale costruire tutti gli interventi.*
- *ogni persona , ed ancor più quella in difficoltà, deve essere presa in considerazione all'interno di trame che consentano un **permanente dispiegarsi di autonomia e dipendenza intersoggettiva**. Ciò significa **prestare attenzione alle storie personali attraverso le dinamiche familiari, i luoghi di vita e la loro organizzazione, le figure significative, i codici comunicativi, i mediatori, le risorse umane, economiche e psicologiche, la qualità di vita, i valori di riferimento**;*
- *nella specifica ed ineguagliabile relazione educativa con gli alunni in difficoltà, solo l'empatia interpersonale può attivare dinamiche, altrimenti congelate, ed **ascoltare** potenzialità e risorse non sempre immediatamente*

*percepibili;*

- *per gli alunni in difficoltà, come per tutti, va tutelato il **diritto di crescere come testimoni del proprio cambiamento**, anche grazie alle trame di cura e sollecitudine, affidamento ed affidabilità, forza e debolezza, reciprocità e dimensione filiale, incontrate a scuola.*

*I progetti personalizzati predisposti per gli **alunni diversamente abili, DSA, BES** hanno come finalità principale il miglioramento della qualità della vita del soggetto in difficoltà e di coloro che gli stanno vicino. **Ogni progetto, pertanto, apre la prospettiva di orizzonti di senso condiviso e mira a ricollocare la persona al centro della propria esistenza, rendendola protagonista delle opzioni e delle decisioni che accompagnano l'evolversi della sua storia; ciò, nell'intento di consentire agli alunni in difficoltà ed alle loro famiglie di riacquistare il diritto alla speranza.***

*La scuola, nell'ambito del **Progetto Inclusività**, offre agli alunni una pluralità di esperienze concrete che consentono ad ognuno di loro di assecondare le proprie vocazioni e vivere, di conseguenza, un senso di **padronanza** rispetto alla possibilità di costruire un proprio progetto di vita.*

*Il coinvolgimento delle famiglie, in tale progetto, è volto a creare un clima di fiducia reciproca e determinare la pratica di una nuova alleanza dove le ragioni del condividere e dell'aver cura, possono aiutare i genitori a muoversi per strategie, a trovare punti di appoggio ed offrire punti di appoggio.*

## **FINALITÀ DEL PROGETTO**

- ***Predisporre contesti formativi favorevoli alla partecipazione attiva degli alunni.***
- ***Consentire agli alunni la sperimentazione dell'esercizio del diritto di cittadinanza.***
- ***Superare il concetto di minorazione psicofisica, focalizzando l'attenzione sulle relazioni e la socializzazione.***

## **METODOLOGIE**

- ***percorsi senso percettivi***
- ***laboratori espressivi***
- ***attività motorie finalizzate***
- ***attività multimediali***
- ***apprendimento cooperativo***
- ***ricorso a strumenti compensativi e dispensativi.***

# I PROGETTI

## CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

*I progetti proposti, pur nella loro diversità, presentano taluni caratteri comuni ed unificanti, quali il **taglio innovativo, la capacità di collocare ed interpretare il ruolo della scuola in senso moderno, interagente con la comunità e con il sistema economico – produttivo, l'apertura a collaborazioni ed apporti ampi, la trasversalità dei percorsi formativi, la costruzione di esperienze e percorsi integrati tra istruzione, formazione e mondo imprenditoriale.***

*Ogni progetto si fonda su una **analisi preventiva del contesto** in cui si colloca, **evidenzia le strategie di azione, articola l'ipotesi di un piano operativo dettagliato e prefigura degli specifici indicatori**, in base a cui verificare l'efficacia dell'azione progettata.*

*I risultati attesi ineriscono gli apprendimenti ed i comportamenti degli allievi, i cui esiti sono registrati all'interno delle previste operazioni di valutazione periodica.*

*In tal modo, sono definiti progetti di:*

- **Alternanza Scuola – Lavoro;**
- **orientamento e stage;**
- **inserimento ed integrazione studenti stranieri;**
- **corsi di recupero e di potenziamento;**
- **partecipazione a gare, olimpiadi, competizioni di eccellenza;**
- **corsi aggiuntivi di lingua straniera;**
- **interventi per Area a rischio;**
- **Sportello Ascolto;**
- **interventi per alunni diversamente abili e BES;**
- **realizzazione progetti PON e POR;**
- **percorsi articolati di attività teatrali, musicali, artistico-creativi;**



- **iniziative a carattere letterario e narrativo;**
- **gare gastronomiche;**
- **interventi per la prevenzione delle tossicodipendenze;**
- **interventi per la legalità;**
- **percorsi volti alla certificazione delle competenze informatiche;**
- **visite guidate e viaggi di istruzione, percorsi qualificati di attività sportive ed agonistiche;**
- **eventi culturali, seminari e conferenze che intervallano l'attività didattica curricolare ed evidenziano tematiche sociali di vario genere.**

*I progetti rispondono all'intento di costruire la **scuola del benessere psichico**, dove ogni studente possa trovare occasione di sviluppo della propria dimensione emotiva. Essi, basati sulla multidisciplinarietà e sul concetto della sussidiarietà tra discipline, riescono a conseguire lo scopo vero della didattica laboratoriale, ossia **contribuire alla meraviglia**.*

*Al cuore della progettazione extra curricolare, infatti, vi è cultura vera, dinamica, innovativa, non ripetitiva, un mezzo potente per risvegliare negli studenti la gioia di essere a scuola.*

*In tale contesto, gli alunni riescono a **produrre l'inatteso**, così come gli insegnanti rivelano di essere qualcosa di ben più ampio di una collettività, ossia una comunità di pratiche, avulsa dai paradigmi meccanicistici basati sul valore predittivo dei prerequisiti e dei voti.*

*In tale contesto, il tempo scolastico si riappropria della prospettiva fondativa della cultura, quella che riprende il messaggio centrale della nostra civiltà per formare insieme la persona, il cittadino ed il lavoratore; quella che, nella prospettiva di un'antropologia della scuola e del fatto educativo, riconduce al primo fattore da considerare come valore, ovvero i **talenti** degli studenti, concepiti come qualità peculiari di ogni persona, che ognuno possiede in modo diverso e che richiedono di essere inseriti al centro dell'attenzione didattica della scuola.*

*I progetti, sono stati impostati per macroaree che contengono diverse articolazioni afferenti ad uno stesso **ambito del sapere**. Le tematiche sono state*

*individuate in rapporto alla loro significatività rispetto all'evoluzione della storia umana, alla loro pregnanza per la costruzione del pensiero critico e creativo di ogni studente.*

#### **SETTORE LETTERARIO:**

***“Adotta un esordiente”***

***“A Briglie sciolte” laboratorio di scrittura creativa***

***“Incontro con gli autori”***

***“Nella Selva Oscura” rilettura teatrale-musicale dell’inferno dantesco***

***“Identità Giovanile nella Letteratura del 900”: progetto triennale, curriculare ed extracurriculare.***

***“Il quotidiano in classe”***

#### **SETTORE SOCIOLOGICO E ANTROPOLOGICO**

***“Medi@ educ@tion e comunic@tion”***

***“Anime possedute e dannate; il tarantismo”***

***“I Care”, Progetto teatro per gli alunni diversamente abili***

***“Newspapergame”***

***“Progetto Menti aperte” ”***

#### **SETTORE LINGUE STRANIERE**

***“Un progetto in lingua francese per i ragazzi che hanno studiato come seconda lingua il tedesco o lo spagnolo***

***“La microlingua tedesca per il mondo del lavoro”***

***“Learning to communicate in English, A1-B1-B2”***

#### **SETTORE MATEMATICO-SCIENTIFICO**

***“Progetto lauree scientifiche e di orientamento”***

***“Indirizzare il proprio futuro”***

*“Probabilità e statistica: matematica per il domani”*

*“Progetto per la preparazione ai test d’ingresso universitari”*

#### **SETTORE ORIENTAMENTO**

*“Progetto di orientamento per le scuole medie di primo grado”*

*“ Orientamento in uscita”*

#### **SETTORE DI INDIRIZZO specifico ALBERGHIERO**

*“ Milk-Art; Analisi sensoriale del vino; Acquisizioni delle tecniche di intaglio; Cocktail molecolari”*

*Cocktails delux in Mixologist – Milk art, Ciocco art- Working fleer-orientamento interno*

*“ Progetto tirocinio estivo dell’IPSEOA”*

*“Progetto di degustazione e sommelier*

*“Piccoli Limoni Gialli - Il giardino officinale”*

#### **SETTORE INCLUSIONE**

*“ Progetto Crit, accoglienza alunni stranieri”*

*“Progetto H accoglienza alunni disabili,*

#### **SETTORE PROGETTI CURRICULARI**

*“ Celiachia: intolleranza al glutine”*

*“ Cineforum – Cinema- Seven art “*

*“ Le storie di guerre e di profezie”*

*“ La cucina e il cibo, uno spazio in letteratura”*

#### **SETTORE COMPETIZIONI**

*“le Olimpiadi della fisica”*

*“le Olimpiadi della matematica”*

***“le Olimpiadi della cultura e del talento”***

***Gare e manifestazioni enogastronomiche”***

***“Giochi sportivi”: competizioni sportive; Beach di Bibione. Questo progetto prevede la permanenza a Bibione di una settimana. Gli alunni partecipanti si cimenteranno in gare sportive.***

# **TABELLA SINOTTICA RELATIVA AGLI ALUNNI ISCRITTI PER OGNI INDIRIZZO**

<b>DENOMINAZIONE SCUOLA</b>	<b>ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolarzioni)</b>	<b>NUMERO DI CLASSI</b>		<b>NUMERO DI ALUNNI</b>
<b>LICEO</b>	<b>LICEO CLASSICO</b>	<i>Quarte</i>	<b>1</b>	<b>19</b>
		<i>Quinte</i>	<b>1</b>	<b>19</b>
	<b>LICEO SCIENTIFICO</b>	<i>Prime</i>	<b>2</b>	<b>42</b>
		<i>Seconde</i>	<b>2</b>	<b>36</b>
		<i>Terze</i>	<b>2</b>	<b>35</b>
		<i>Quarte</i>	<b>1</b>	<b>24</b>
		<i>Quinte</i>	<b>1</b>	<b>16</b>
<b>I.T.C.</b>	<b>AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (BIENNIO COMUNE)</b>	<i>Prime</i>	<b>1</b>	<b>26</b>
		<i>Seconde</i>	<b>1</b>	<b>18</b>
	<b>SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI</b>	<i>Terze</i>	<b>2</b>	<b>33</b>
		<i>Quarte</i>	<b>1</b>	<b>23</b>
		<i>Quinte</i>	<b>1</b>	<b>27</b>
<b>I.P.S.S.S.</b>	<b>SERVIZI SOCIO SANITARI</b>	<i>Prime</i>	<b>1</b>	<b>25</b>
		<i>Seconde</i>	<b>1</b>	<b>26</b>
		<i>Terze</i>	<b>1</b>	<b>20</b>
		<i>Quarte</i>	<b>1</b>	<b>18</b>
		<i>Quinte</i>	<b>2</b>	<b>33</b>
<b>I.P.S.I.A.</b>	<b>MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA</b>	<i>Prime</i>	<b>1</b>	<b>29</b>
		<i>Seconde</i>	<b>1</b>	<b>16</b>
		<i>Terze</i>	<b>1</b>	<b>14</b>
		<i>Quarte</i>	<b>1</b>	<b>19</b>
		<i>Quinte</i>	<b>1</b>	<b>15</b>
<b>I.P.S.E.O.A.</b>	<b>ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA (BIENNIO COMUNE)</b>	<i>Prime</i>	<b>8</b>	<b>185</b>
		<i>Seconde</i>	<b>7</b>	<b>173</b>
	<b>ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'</b>	<i>Terze</i>	<b>3</b>	<b>71</b>
		<i>Quarte</i>	<b>3</b>	<b>61</b>

	<i>ALBERGHIERA - ENOGASTRONOMIA</i>	<i>Quinte</i>	<b>3</b>	<b>71</b>
	<i>ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - PRODUZIONI DOLCIARIE ED INDUSTRIALI</i>	<i>Terze</i>	<b>1</b>	<b>17</b>
		<i>Quarte</i>	<b>1</b>	<b>16</b>
	<i>ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - SERVIZI DI SALA E VENDITA</i>	<i>Terze</i>	<b>2</b>	<b>44</b>
		<i>Quarte</i>	<b>2</b>	<b>43</b>
		<i>Quinte</i>	<b>1</b>	<b>25</b>
	<i>ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - ACCOGLIENZA TURISTICA</i>	<i>Terze</i>	<b>1</b>	<b>19</b>
		<i>Quarte</i>	<b>1</b>	<b>17</b>
		<i>Quinte</i>	<b>1</b>	<b>15</b>

# **RISULTATI ATTESI DEGLI APPRENDIMENTI INDICATI DAI REGOLAMENTI COMPETENZE DI INDIRIZZO**

## **SETTORE SERVIZI**

### **INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

*Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.*

*È in grado di:*

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;*
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;*
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;*
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;*
- comunicare in almeno due lingue straniere;*
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;*
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;*

- *curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.*

*L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.*

*Nell'articolazione "**Enogastronomia**", il Diplomato è in grado: di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.*

*Nell'articolazione "**Servizi di sala e di vendita**", il Diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.*

*Nell'articolazione "**Accoglienza turistica**", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.*

*A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nei "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" acquisisce le seguenti competenze:*

- *agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;*
- *utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;*
- *integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per*



*ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;*

- *valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera;*
- *applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;*
- *attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.*

*Relative alle articolazioni **"Enogastronomia"** e **"Servizi di sala e vendita"***

- *Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.*
- *Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.*
- *Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.*

*Relative all'articolazione **"Accoglienza turistica"***

- *Utilizzare le tecniche di promozione e di vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.*
- *Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.*
- *Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.*
- *Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.*

<b>INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA</b>					
<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<i>Lingua inglese</i>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Storia</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Geografia generale ed economica</i>	<b>33</b>				
<i>Matematica</i>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Diritto ed economia</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	-	-	-
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	-	-	-
<i>Scienze integrate (fisica)</i>	<b>66</b>		-	-	-
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>		<b>66</b>	-	-	-
<i>Scienza degli alimenti</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	-	-	-
<i>Laboratorio dei servizi enogastronomici – settore cucina</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	-	-	-
<i>Laboratorio dei servizi enogastronomici – settore sala e vendita</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	-	-	-
<i>Laboratorio di servizi di accoglienza turistica</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	-	-	-
<i>Seconda lingua straniera (Francese)</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Scienze motorie e sportive</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Religione / Attività alternative</i>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>
<b>ARTICOLAZIONE “ENOGASTRONOMIA”</b>					
<i>Scienza a cultura dell'alimentazione</i>	-	-	<b>132</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva</i>	-	-	<b>132</b>	<b>165</b>	<b>165</b>
<i>Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina</i>	-	-	<b>198</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<i>Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita</i>	-	-	-	<b>66</b>	<b>66</b>
<b>ARTICOLAZIONE “ENOGASTRONOMIA” OPZIONE “PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI”</b>					
<i>Scienza a cultura dell'alimentazione, analisi e controlli microbiologici dei prodotti alimentari</i>	-	-	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Diritte e tecniche amministrative</i>	-	-	-	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Laboratorio di servizi enogastronomici – settore pasticceria</i>	-	-	<b>297</b>	<b>99</b>	<b>99</b>

<i>Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari</i>	-	-	-	<b>99</b>	<b>66</b>
<i>Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi</i>	-	-	<b>66</b>	<b>99</b>	<b>132</b>
<b>ARTICOLAZIONE "SALA E VENDITA"</b>					
<i>Scienza a cultura dell'alimentazione</i>	-	-	<b>132</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva</i>	-	-	<b>132</b>	<b>165</b>	<b>165</b>
<i>Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina</i>	-	-	-	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita</i>	-	-	<b>198</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<b>ARTICOLAZIONE "ACCOGLIENZA TURISTICA"</b>					
<i>Scienza a cultura dell'alimentazione</i>	-	-	<b>132</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva</i>	-	-	<b>132</b>	<b>198</b>	<b>198</b>
<i>Tecniche di comunicazione</i>	-	-	-	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Laboratorio di servizi di accoglienza turistica</i>	-	-	<b>198</b>	<b>132</b>	<b>132</b>

## **SETTORE SERVIZI**

### **INDIRIZZO SERVIZI SOCIO - SANITARI**

*L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione socio-sanitaria, alla cultura medico-sanitaria.*

*Le competenze che si acquisiscono, al termine del percorso quinquennale, si collocano al confine tra i vari ambiti socio-sanitari e assistenziali e si avvalgono di un organico raccordo tra le discipline dell'Area*

*diistruzione generale e le discipline dell'Area di indirizzo.*

*Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psicosociale.*

*È in grado di:*

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio - sanitari del territorio attraverso l'integrazione con soggetti istituzionali e professionali;*
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso strutture idonee;*
- intervenire nella gestione dell'impresa socio sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e animazione sociale;*
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;*
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;*
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;*
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;*
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità della vita del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.*

*A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nei "Servizi socio sanitari" acquisisce le seguenti competenze:*

- utilizza metodologie e strumenti operativi per collaborare e rilevare i bisogni socio sanitari del territorio e concorre a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;*
- gestisce azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti*

*sul territorio;*

- collabora nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizza strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;*
- contribuisce a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione edella sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;*
- utilizza le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;*
- realizza azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;*
- facilita la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;*
- utilizza strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;*
- raccoglie, archivia e trasmette dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.*

<b>INDIRIZZO SERVIZI SOCIO – SANITARI</b>					
<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<i>Lingua inglese</i>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Storia</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Geografia generale ed economica</i>	<b>33</b>				
<i>Matematica</i>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Diritto ed economia</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	-	-	-
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	-	-	-
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	<b>66</b>		-	-	-
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	-	<b>66</b>	-	-	-
<i>Scienze umani e sociali</i>	<b>132</b>	<b>132</b>	-	-	-
<i>Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche</i>	<b>66</b>	-	-	-	-
<i>Educazione musicale</i>	-	<b>66</b>	-	-	-
<i>Metodologie operative</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>99</b>	-	-

<i>Seconda lingua straniera (Francese)</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Igiene e cultura medico-sanitaria</i>	-	-	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<i>Psicologia generale ed applicata</i>	-	-	<b>132</b>	<b>165</b>	<b>165</b>
<i>Diritto e legislazione socio-sanitaria</i>	-	-	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Tecnica amministrativa ed economia sociale</i>	-	-	-	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Scienze motorie e sportive</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Religione / Attività alternative</i>	<b>331</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

## **SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

<b>INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA</b>
--

*Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.*

*Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica e altri) e specificatamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.*

*E' in grado di:*

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;*
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;*
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;*
- utilizzare le competenze disciplinari in ambito tecnologico, economico e*

*organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;*

- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;*
- reperire e interpretare la documentazione tecnica;*
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative e assumersi autonome responsabilità;*
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;*
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;*
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.*

*A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato acquisisce le seguenti competenze:*

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;*
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;*
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;*
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;*
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;*
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;*
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e*

tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

<b>INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA</b>					
<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<i>Lingua inglese</i>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Storia</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Geografia generale ed economica</i>	<b>33</b>				
<i>Matematica</i>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Diritto ed economia</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	-	-	-
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	-	-	-
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	-	-	-
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	-	-	-
<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	<b>99</b>	<b>99</b>	-	-	-
<i>Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	-	-	-
<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>132</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Tecnologie meccaniche e applicazioni</i>	-	-	<b>165</b>	<b>165</b>	<b>99</b>
<i>Tecnologie elettrico – elettroniche e applicazioni</i>	-	-	<b>165</b>	<b>132</b>	<b>99</b>
<i>Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione</i>	-	-	<b>99</b>	<b>165</b>	<b>264</b>
<i>Scienze motorie e sportive</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Religione / Attività alternative</i>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>



## **ISTITUTI TECNICI SETTORE ECONOMICO**

### **Articolazione: Sistemi informativi aziendali.**

#### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI**

*A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:*

- *agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;*
- *utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;*
- *padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;*
- *riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;*
- *riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;*
- *stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in un'ottica interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;*

- *utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;*
- *riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;*
- *individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;*
- *riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;*
- *collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;*
- *utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;*
- *riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;*
- *padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;*
- *collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;*
- *utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;*
- *padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;*
- *utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;*

- *cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;*
- *saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;*
- *analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;*
- *essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.*

*Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macro fenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.*

*In particolare, sono in grado di:*

- *analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;*
- *riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;*
- *riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;*
- *analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;*
- *orientarsi nella normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale;*
- *intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;*

- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

<b>AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"</b>					
<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e Letteratura Italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Geografia	99	99			
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	66		-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	66	-	-	-
Informatica	66	66	132	165	165
Seconda lingua straniera (Francese)	99	99	99	-	-
Economia aziendale	66	66	132	231	231
Diritto	-	-	99	99	66
Economia politica	-	-	99	66	99
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione / Attività alternative	331	33	33	33	33

## LICEI

### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI.**

*A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:*

#### **1. Area metodologica**

- *aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;*
- *essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;*
- *saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.*

#### **2. Area logico-argomentativa**

- *saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;*
- *acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;*
- *essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.*

#### **3. Area linguistica e comunicativa**

- *Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:*
- *dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi*

*comunicativi;*

- *saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;*
- *curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;*
- *aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;*
- *saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;*
- *saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.*

#### **4. Area storico-umanistica**

- *Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;*
- *conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;*
- *utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;*
- *conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;*

- *essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;*
- *collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;*
- *Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.*
- *Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.*

### **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- *Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;*
- *possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;*
- *essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.*

## **Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali**

### **LICEO CLASSICO**

*"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria,*

*storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1).*

*Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:*

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;*
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;*
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;*
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.*



<b>LICEO CLASSICO</b>					
<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<i>Lingua e cultura latina</i>	<b>165</b>	<b>165</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<i>Lingua e cultura greca</i>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Lingua e cultura straniera (Inglese)</i>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Storia e Geografia</i>	<b>99</b>	<b>99</b>	-	-	-
<i>Storia</i>	-	-	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Filosofia</i>	-	-	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Matematica</i>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Fisica</i>	-	-	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Scienze naturali</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Storia dell'arte</i>	-	-	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Scienze motorie e sportive</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Religione / Attività alternative</i>	<b>331</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

## **LICEO SCIENTIFICO**

*"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:*

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico;*
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;*
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;*

- *comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;*
- *saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;*
- *aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;*
- *essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;*
- *saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana*

<b>LICEO SCIENTIFICO</b>					
<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<i>Lingua e cultura latina</i>	<b>165</b>	<b>165</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<i>Lingua e cultura straniera (Inglese)</i>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Storia e Geografia</i>	<b>99</b>	<b>99</b>	-	-	-
<i>Storia</i>	-	-	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Filosofia</i>	-	-	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Matematica</i>	<b>165</b>	<b>165</b>	<b>132</b>	<b>132</b>	<b>132</b>
<i>Fisica</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Scienze naturali</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>99</b>
<i>Disegno e storia dell'arte</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Scienze motorie e sportive</i>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>	<b>66</b>
<i>Religione / Attività alternative</i>	<b>331</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

# **FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

*Ad oggi, non sono noti i dati relativi alle prossime iscrizioni; pertanto, non è attualmente prevedibile l'esatto contingente di organico per l'anno scolastico 2016/2017.*

*Il fabbisogno presunto, quindi, è stato determinato sulla base dell'andamento storico delle iscrizioni alle classi prime, verificato nell'ultimo biennio.*

*L'organico relativo ai posti di sostegno, è basato anch'esso sulla situazione esistente, suscettibile, per ovvi motivi, di modifiche definibili alla fine della procedura di iscrizione per l'a.s. 2016/2017.*

<b>Tipologia di posto</b>	<b>Numero</b>
<i>Docenti posto comune</i>	<i>163</i>
<i>Docenti di sostegno</i>	<i>30</i>
<i>D.S.G.A.</i>	<i>1</i>
<i>Assistenti Amministrativi</i>	<i>9</i>
<i>Assistenti Tecnici</i>	<i>7</i>
<i>Collaboratori Scolastici</i>	<i>20</i>

*Il calcolo dell'organico potenziato è stato determinato sulla base dei risultati del RAV e del Piano di Miglioramento. Sono stati, pertanto, considerati, secondo un ordine di priorità strategiche i campi di potenziamento e gli obiettivi*

*formativi ad essi correlati, come descritto nella Circ. AOODGPER prot. n. 0030549 del 21/09/2015.*

*Nell'ambito della dimensione sociale cooperativa collegiale, i potenziatori sono inseriti quali risorse di supporto fondamentale per la realizzazione di una comunità di pratiche, basate sulla condivisione dei punti di criticità e di forza, dei percorsi necessari al miglioramento continuo, oltre che sulla riflessività inerente i processi formativi, con particolare riguardo alla innovazione delle strutture di apprendimento individuali e collettive.*

*In tal senso, i potenziatori sono titolari di percorsi progettuali di natura reticolare e trasversale agli apprendimenti disciplinari, che, funzionalmente individuati dal Collegio dei Docenti, soprattutto in riferimento alle finalità della formazione alla cittadinanza, contribuiscono a rendere tali figure efficacemente inserite nel tessuto della comunità scolastica.*

*Attualmente l'organico del potenziamento complessivamente assegnato all'istituzione scolastica è pari a 11 unità così articolate:*

<i>A025 Disegno e storia dell'arte</i>	<i>1 unità</i>
<i>A050 Lettere</i>	<i>1 unità</i>
<i>A051 Lettere, Latino nei Licei</i>	<i>1 unità</i>
<i>A060 Scienze</i>	<i>1 unità</i>
<i>A0346 Lingua inglese</i>	<i>1 unità</i>
<i>C520 Tecnica Servizi e Pratica Operativa</i>	<i>1 unità</i>
<i>Sostegno</i>	<i>2 unità</i>

*Nell'ambito del potenziamento saranno richieste n. 2 unità nell'ambito matematico scientifico.*

## ***IPOSTESI DI ORGANICO PER INDIRIZZI DEL POLO AGOSTINELLI***

### ***I.P.S.E.O.A.***

<b><i>Classe di Concorso / Sostegno</i></b>	<b><i>a.s. 2016/17 N. Cattedre</i></b>
<i>A013</i>	<i>1</i>
<i>A017</i>	<i>4 + 4 ore</i>
<i>A019</i>	<i>2</i>
<i>A020</i>	<i>5 ore</i>
<i>A029</i>	<i>3 + 14 ore</i>
<i>A036</i>	<i>4 ore</i>
<i>A038</i>	<i>1</i>
<i>A047</i>	<i>6 + 3 ore</i>
<i>A050</i>	<i>11 + 6 ore</i>
<i>A057</i>	<i>5</i>
<i>A060</i>	<i>2</i>
<i>A246</i>	<i>4 + 15 ore</i>
<i>A346</i>	<i>5 + 12 ore</i>
<i>C240</i>	<i>3 ore</i>
<i>C500</i>	<i>7</i>
<i>C510</i>	<i>5</i>
<i>C520</i>	<i>2+ 10 ore</i>
<i>Religione</i>	<i>1 + 16 ore</i>
<i>Sostegno</i>	<i>23</i>

## LICEO

<i>Classe di Concorso / Sostegno</i>	<i>a.s. 2016/17 N. Cattedre</i>
A025	1
A029	1 + 2 ore
A037	2
A047	1
A049	2 + 4 ore
A051	3 + 4 ore
A052	1 + 4 ore
A060	1 + 4 ore
A061	4 ore
A346	2
Religione	10 ore
Sostegno	2

## ITC

<i>Classe di Concorso / Sostegno</i>	<i>a.s. 2016/17 N. Cattedre</i>
A017	2
A019	1 + 8 ore
A029	1
A038	2 ore
A042	1 + 4 ore
A048	1 + 3 ore

<i>A050</i>	<i>2</i>
<i>A060</i>	<i>1</i>
<i>A246</i>	<i>12 ore</i>
<i>A346</i>	<i>1</i>
<i>C300</i>	<i>12 ore</i>
<i>Religione</i>	<i>6 ore</i>
<i>Sostegno</i>	<i>2</i>

### **IPSSS**

<b><i>Classe di Concorso / Sostegno</i></b>	<b><i>a.s. 2016/17 N. Cattedre</i></b>
<i>A013</i>	<i>2 ore</i>
<i>A017</i>	<i>6 ore</i>
<i>A019</i>	<i>1</i>
<i>A025</i>	<i>2 ore</i>
<i>A029</i>	<i>1</i>
<i>A031</i>	<i>2 ore</i>
<i>A036</i>	<i>1 + 9 ore</i>
<i>A038</i>	<i>2 ore</i>
<i>A040</i>	<i>1</i>
<i>A047</i>	<i>1</i>
<i>A050</i>	<i>2</i>
<i>A060</i>	<i>5 ore</i>
<i>A246</i>	<i>1</i>

<i>A346</i>	<i>1</i>
<i>C450</i>	<i>11 ore</i>
<i>Religione</i>	<i>6 ore</i>
<i>Sostegno</i>	<i>2</i>

### **IPSIA**

<b><i>Classe di Concorso / Sostegno</i></b>	<b><i>a.s. 2016/17 N. Cattedre</i></b>
<i>A013</i>	<i>4 ore</i>
<i>A019</i>	<i>4 ore</i>
<i>A020</i>	<i>1</i>
<i>A029</i>	<i>10 ore</i>
<i>A034</i>	<i>2</i>
<i>A038</i>	<i>4 ore</i>
<i>A047</i>	<i>1</i>
<i>A050</i>	<i>1 + 12 ore</i>
<i>A060</i>	<i>5 ore</i>
<i>A346</i>	<i>15 ore</i>
<i>C240</i>	<i>2 ore</i>
<i>C260</i>	<i>1</i>
<i>C320</i>	<i>1</i>
<i>Religione</i>	<i>5 ore</i>
<i>Sostegno</i>	<i>1</i>



## **PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO**

<i>Assistente Amministrativo</i>	<i>9</i>
<i>Collaboratore Scolastico</i>	<i>20</i>
<i>Assistente Tecnico</i>	<i>7</i>

*Per il triennio a cui questo PTOF fa riferimento, visti i 6 indirizzi ed i relativi piani di studio, che prevedono l'utilizzo dei laboratori, in orario curriculare ed extra curriculare, le numerose progettualità di Istituto e, soprattutto, la strutturazione in ben 8 plessi del Polo Agostinelli; viste anche le nuove molteplici incombenze dettate dalle nuove disposizioni di Legge, per assicurare il regolare funzionamento dei servizi, si rende necessario avere la seguente dotazione aggiuntiva di personale ATA, ad integrazione di quella attuale:*

*Assistenti amministrativi: n.2*

*Assistenti tecnici: n.2 per il Laboratorio di Cucina*

*n. 2 per il Laboratorio di Sala Bar*

*n. 2 per il Laboratorio di Segreteria Portineria*

*Collaboratori scolastici n. 2*

# PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PSND)

*Le attuali tecnologie dell'informazione e della comunicazione si configurano come tecnologie della mente e come tali devono essere considerate dalla scuola, nell'insieme dei profondi riflessi che esse innegabilmente hanno sullo sviluppo di differenti forme di pensiero e di conoscenza rispetto al libro stampato.*

*Attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale, la Scuola promuove:*

- *la **modificazione** degli ambienti di apprendimento;*
- *la produzione di contenuti digitali per la didattica ed il loro utilizzo nelle classi;*
- *il **potenziamento** della rete, delle tecnologie e dell'apprendimento on line;*
- *la **riduzione** del divario esistente tra il tradizionale linguaggio didattico e quello della società;*
- *la **costruzione** di un ambiente multifunzionale, tecnologicamente evoluto;*
- *la **garanzia** di un dispiegamento di attività e di servizi per la scuola, in modo integrato e partecipato con le politiche in tema di società della informazione e della conoscenza.*

*Attraverso il Piano Digitale la scuola affronta il paradigma dell'estensione del mondo, avvenuta mediante i social network, la trasformazione delle forme di comunicazione.*

*Ciò riconduce ai seguenti obiettivi formativi:*

- ***assumere** l'idea che il talento umano e lo sviluppo delle intelligenze siano al centro di ogni processo di innovazione e formazione dei giovani cittadini;*
- ***sviluppare** capacità riflessive e richiamare significati atti a rimappare il mondo cognitivo e metacognitivo;*
- ***riconoscere** che gli adolescenti usano la tecnologia in forma fortemente comunicativa, creativa, sociale ed interattiva, e che la stessa facilita la costruzione di comunità di interessi e di svago, aggregando gruppi esterni alla scuola;*
- ***riconoscere** gli elementi formativi che i giovani portano nelle classi, grazie alle esperienze dei social digitali condotte al di fuori delle aule.*

## **FINALITA' DEL PIANO DIGITALE**

- **Affrontare** il cambiamento ed offrire una visione della cultura che permetta agli studenti di interpretare e di impegnarsi attivamente nei nuovi formati, contenuti e processi creati nel digitale, attraverso lo sviluppo dell'affermazione della cittadinanza digitale.
- **Evidenziare** che l'innovazione didattica ha radici antiche e, pertanto, i libri debbono e possono coesistere con le tecnologie, poiché attraverso essi avvengono ancora incontri capaci di trasformare la mente e l'anima delle persone.

## **STRATEGIE PREVISTE PER IL POTENZIAMENTO DELLA SCUOLA DIGITALE E LA SPERIMENTAZIONE**

- **Promuovere** la classe intesa, attraverso la rete internet, come comunità di ricerca, di intelligenza collettiva e connettiva, dove l'ampliamento delle fonti utili per l'apprendimento solleciti la formazione di competenze di analisi, di selezione, di sintesi, di comparazione e di valutazione;
- **implementare** l'insegnamento ispirato dalla tecnologia, guidato dalla pedagogia e basato sul costruttivismo socio-culturale.
- **favorire** l'apprendimento collaborativo e cooperativo previsto dal cooperative learning;
- **sperimentare** l'organizzazione delle classi capovolte come modelli pedagogici dove gli elementi tipici delle lezioni sono invertiti attraverso la visione di video, podcast, blog, raccolte di link, ruolo attivo e sperimentale degli studenti, trasmissione dei contenuti nelle risorse dell'ambiente digitale;
- **sperimentare** learning-circles costituiti da gruppi ristretti di classi che interagiscono attraverso l'ambiente digitale per raggiungere obiettivi condivisi e produrre prodotti complessi;
- **potenziamento** delle lavagne LIM per:
  - costruire nuove mappe cognitive;
  - esemplificare concetti attraverso grafiche, foto ed immagini;
  - aumentare i canali di rappresentazione rispetto alla lezione di tipo tradizionale;
  - costruire un punto di incontro degli oggetti multimediali, per comunicarli, smontarli e rimontarli, catalogandoli;

- *stimolare discussioni, confronti e sintesi dei concetti;*
- **costituzione** di un forum, nell'ambito del sito web, quale luogo di dialogo e confronto fra studenti, genitori ed insegnanti, finalizzata alla realizzazione di video clip, presentazioni multimediali ed ipertesti;
- **laboratori mobili** con dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare le aule normali in spazi multimediali e consentire, in maniera flessibile ed interdisciplinare, una didattica laboratoriale integrata e professionalizzante.

*Il corredo tecnologico della scuola comprende l'utilizzazione nella didattica quotidiana di:*

- **n. 61 registri elettronici distribuiti nelle classi**
- **n. 150 Personal Computer, di cui 129 dislocati nei 7 laboratori informatici**
- **7 carrelli porta computer**
- **8 proiettori interattivi**
- **N. 1 Cl@sse 2.0**
- **l'intero Istituto è cablato per il collegamento internet (LAN e WI FI)**
- **4 Lavagne LIM**
- **7 laboratori informatici**
- **2 laboratori linguistici**
- **1 Laboratorio di meccanica**
- **1 Laboratorio di elettronica**
- **2 Laboratori di cucina**
- **1 Laboratorio di Sala Bar**
- **1 Laboratorio di Ricevimento**

## **PIANO DIGITALE REALIZZATO NELL'AMBITO DELLA SEGRETERIA**

- *OIL (Ordinativo Informatico Locale) sottoscritto con firma digitale qualificata mediante invio telematico all'Istituto Cassiere di tutti gli ordinativi di pagamento e di incasso*
- *Attivazione Segreteria Digitale*

- *Invio conservazione a norma del Protocollo Informatico*
- *Conservazione digitale di tutti gli atti protocollati in entrata ed in uscita e successiva conservazione ai sensi delle vigenti norme in materia*
- *Procedure di gara e relativi contratti con fornitori e aziende mediante sistema informatizzato*
- *Firma digitale*
- *Realizzazione nuovo sito web nel rispetto delle norme in materia*
- *Avvio Registro Elettronico mediante l'utilizzo di n. 61 notebook posizionati negli appositi box porta notebook allocati nelle classi*

# PIANO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

*I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, coerentemente con le finalità previste dalla normativa vigente, sono finalizzati a realizzare una alternanza intesa come formazione congiunta tra la classe e il luogo di lavoro, tra la scuola e l'impresa, nell'intento di sviluppare negli studenti la consapevolezza del valore formativo del lavoro.*

*Gli interventi formativi, pertanto, sono strutturati su modelli flessibili e di confronto tra gli attori coinvolti, tali da superare l'esclusività della didattica disciplinare ed integrarla nell'ambito di una diversificazione di approcci, come l'esperienza diretta sul campo.*

*In tal senso, l'**alternanza scuola lavoro** pone gli studenti in posizione attiva ed arricchisce i docenti di prerogative di accompagnamento e sostegno.*

*Il rapporto di collaborazione con le aziende prevede la **condivisione**, la **definizione** e l'**organizzazione delle seguenti azioni**:*

- *realizzare attività coerenti al piano dell'offerta formative della scuola;*
- *riconoscere l'esperienza in azienda come attività scolastica vera e propria;*
- *consentire agli studenti l'applicazione pratica delle conoscenze apprese durante l'anno scolastico, quali gli aspetti generali della realtà aziendale, i contatti con il personale aziendale e con il pubblico, l'assunzione di comportamenti professionali;*
- *promuovere percorsi atti a far sì che gli alunni si sentano parte integrativa del processo produttivo aziendale;*
- *assunzione di accordi in rapporto alle norme infortunistiche ed igieniche sul lavoro, sulla privacy, sulla sicurezza, sull'assistenza, oltre che sulle modalità di monitoraggio, verifica e valutazione finale dell'intero percorso.*

*Il **tutor scolastico** ed il **tutor aziendale** concorderanno le modalità comuni di monitoraggio ed i relativi indicatori tra i quali saranno annoverati:*

- *il compimento ottimale dell'esperienza da parte della totalità degli alunni,;*
- *la ricaduta positiva dell'esperienza effettuata sul comportamento degli studenti, soprattutto nei confronti di coloro che in ambito scolastico sono stati riconosciuti alunni BES;*

- *attenuazione dei comportamenti aggressivi;*
- *potenziamento della capacità di lavorare in modo cooperativo;*
- *la consapevolezza di sentirsi parte di una filiera formativa.*

***I percorsi relativi all'alternanza scuola lavoro sono definiti con le Aziende individuate, secondo una logica di governance, in forza della quale tutti i soggetti sono coinvolti nelle loro prerogative e potenzialità, in una prospettiva di rete paritaria e cooperativa.***

*Le Aziende partecipanti offrono il loro supporto, nella consapevolezza che per resistere, nel confronto dell'economia mondiale, devono attivare percorsi cooperativi innovativi e basati sulla ricerca continua.*

*Punti di riferimento comuni, pertanto, tra scuola e Azienda, sono la mentalità del **team working**, ossia la capacità di operare in gruppi multidisciplinari e la volontà di proiettarsi nello scenario del mercato globale della competitività.*

*In Azienda, gli studenti assumono l'operatività e l'attività laboratoriale come pratica quotidiana dell'apprendimento; effettuano esperienze che privilegiano il lavoro cooperativo, con il fine di ottenere un prodotto spendibile a livello personale, nella classe, nella scuola e nell'ambiente extra scolastico. Sperimentano, nella realtà, come portare avanti una didattica per progetti significativi privilegiare un approccio conoscitivo che si consuma nell'ambito di un setting esperienziale.*

# PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il Piano di Formazione dei Docenti scaturisce dall'analisi dei punti di criticità del **RAV**, dai dati restituiti dall'**INVALSI**, dalle priorità strategiche inserite nel **Piano di Miglioramento**.

Esso è fondato sulla consapevolezza che :

- la cura della professionalità docente è finalizzata alla costruzione di una collegialità **non ritualistica, burocratica e standardizzata**, ma, al contrario, **vitale ed attenta ai paradigmi etici, morali e sociali della professione, orientata all'arricchimento collettivo, alla deprivatizzazione delle buone prassi**;
- nessun **cambiamento o rinnovamento** può essere avviato o realizzato senza il **coinvolgimento dei docenti, con un ruolo attivo e competente**;
- la dimensione sociale cooperativa del Collegio **non è un optional**, se l'obiettivo è quello della **promozione e costruzione di apprendimenti sensati e solidi per tutti gli allievi**;
- la dimensione **collegiale-cooperativa** necessita di **modelli didattici ed organizzativi condivisi** e deve sostanziarsi in un'idea di scuola come **comunità di pratiche**.

Nell'ambito del **piano di formazione**, finalizzato a promuovere il miglioramento continuo, in una dimensione di **condivisione e trasparenza**, sono state individuate le seguenti priorità:

- **Area delle competenze relative all'insegnamento**
  - **potenziamento** della didattica motivazionale;
  - **potenziamento** concezione condivisa del concetto di competenza ed **implementazione** della didattica per competenze;
  - **potenziamento** modalità oggettive e condivise di valutazione degli allievi, mediante un quadro comune di indicatori di livelli e standard;
  - **promozione** della riflessività sul rapporto tra esiti delle competenze degli studenti e qualità dell'insegnamento;
  - **potenziamento** della pratica della **ricerca – azione** come itinerario strategico per la realizzazione del successo scolastico degli alunni;
  - **promozione** della consapevolezza che occorre staccarsi dalla cultura dell'adempimento passivo per assurgere al doveroso ruolo educativo attivo finalizzato a produrre valore sociale.



- **Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica**
  - **promozione** della partecipazione a gruppi di lavoro sulla innovazione didattica;
  - **implementazione** di progetti educativi di team;
  - **partecipazione** alle verifiche di competenze per classi parallele;
  - **partecipazione** a programmi di formazione personale con colleghi, gruppi, comunità di pratiche;
  - **documentare** il proprio agito didattico in funzione della disseminazione delle buone prassi;
  - **accrescere** l'individuazione di articolazioni del profilo docente, in relazione alla necessità di incentivare nuove competenze e presidiare funzioni intermedie vitali per la scuola dell'autonomia;
  - **predisposizione** di un clima atto alla collaborazione, alla cooperazione ed al supporto reciproco, mediante un repertorio chiaro e condiviso di azioni identificabili anche nel comune stile comunicativo;
  - **predisposizione** di un clima atto a far emergere il sommerso esperienziale degli innovatori silenziosi, nell'intento di generare ricadute e cambiamenti sistemici.
  
- **Indicatori per la valutazione dell'efficacia della formazione**
  - numero di docenti partecipanti alle attività di formazione;
  - ricaduta sugli esiti di apprendimento degli studenti;
  - **implementazione** delle pratiche di negoziazione delle metodologie didattiche, nell'ambito dei lavori di team, commissioni e gruppi di interesse.

## **VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

*I viaggi di istruzione e le visite guidate, annualmente organizzati, sono intesi come strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi.*

*I viaggi e le visite sono realizzate secondo i criteri definiti dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto; essi rientrano in cinque tipologie di attività esperibili:*

- ***viaggi di integrazione culturale**, con finalità essenzialmente cognitive di aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, folkloristici, oppure per partecipazione a competizioni e concorsi;*
- ***viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo**, finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico pratiche nell'ambito del settore di indirizzo, quali visite in aziende, ecc.;*
- ***viaggi connessi ad attività sportive**, finalizzati allo svolgimento di competizioni sportive;*
- ***visite guidate**, finalizzate ad esperienze che si consumano nell'arco di una sola giornata presso musei, scavi, parchi naturali, mostre, località di interesse storico-artistico;*
- *viaggi di istruzione della durata di più giorni finalizzati alla realizzazione di esperienze connesse alla programmazione didattica e culturale svolta in classe.*

# ORGANIGRAMMA

- ❖ **DIRIGENTE SCOLASTICO** *Dott.ssa Angela ALBANESE*
- ❖ **DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI** *Dott. Alessandro NEGLIA*
- ❖ **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
*Prof.ssa Concetta ANCONA*  
*Prof. Rocco A. ARGENTIERO*
- ❖ **UFFICIO TECNICO** *Prof. Alfonso RISO*
- ❖ **GESTIONE DEL SITO SCOLASTICO** *Prof. Salvatore LONOCE*

## RESPONSABILI DI PLESSO A.S. 2015/2016

- ❖ **LICEO CLASSICO / SCIENTIFICO** *Prof.ssa Luciella DE LEONARDIS –  
Prof.ssa Maria RUBINO*
- ❖ **I.T.C.** *Prof. Cosimo ELIA*
- ❖ **I.P.S.S.S.** *Prof. Mario ZITO*
- ❖ **I.P.S.I.A.** *Prof. Giuseppe PUTIGNANO*
- ❖ **I.P.S.E.O.A.** *Prof. Giuseppe DELVECCHIO*

## DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F. a.s. 2015/2016

- ❖ **AREA 1**  
*Gestione del Piano dell'Offerta Formativa* *Prof. Cosimo ELIA*

❖ **AREA 2**

❖ *Sostegno al lavoro dei docenti*

❖ **AREA 3**

*Interventi e servizi per studenti  
DELVECCHIO*

*Prof. Giuseppe*

*Prof. Giuseppe PUTIGNANO  
Prof. Mario ZITO*

❖ **AREA 4**

*Realizzazione di progetti formativi  
d'intesa con enti ed istituzioni esterni*

**REFERENTE GRUPPO H**

*Prof.ssa Teresa FITTO*